

C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.p.A.

*Sede Legale Nucleo Industriale Valle di Vitalba ATELLA (PZ)
Iscritta al Registro Imprese di POTENZA - C.F. e n. iscrizione 05913290630
Iscritta al R.E.A. di POTENZA al n. 78972
Capitale Sociale Euro 16.829.887,00 interamente versato
P.IVA n. 03326801218*



Bilancio esercizio 2020

1. Verbale assembleare approvazione
2. Bilancio depositato
3. Relazione sulla gestione
4. Relazione collegio sindacale
5. Opinion società di revisione



N. PRA/12058/2021/CPZAUTO

POTENZA, 17/04/2021

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DELLA BASILICATA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A. - IN SIGLA C.M.D. S.P.A.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 05913290630
DEL REGISTRO IMPRESE DELLA BASILICATA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: PZ-78972

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

- | | |
|--|---------------------|
| 1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO | DT.ATTO: 31/12/2020 |
| 2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI
CONFERMA ELENCO SOCI | DT.ATTO: 06/04/2021 |

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO
S ELENCO SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU AZIONI O QUOTE SOCIALI

DATA DOMANDA: 17/04/2021 DATA PROTOCOLLO: 17/04/2021

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: RCCGNN70L08E791U-RICCIO GIOVANNI-VIA BARD

Estremi di firma digitale



N. PRA/12058/2021/CPZAUTO

POTENZA, 17/04/2021

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI			
VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	17/04/2021 15:30:18

RISULTANTI ESATTI PER:

DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**62,70**	
*** Pagamento effettuato in Euro ***			

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI FINI DELLA LEGGE 241/90
VINCENZO D'ELICIO

Data e ora di protocollo: 17/04/2021 15:30:18

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 17/04/2021 15:41:31

C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A.

Sede legale: Nucleo Industriale Valle di Vitalba ATELLA (PZ)

Iscritta al Registro Imprese di POTENZA

C.F. e numero iscrizione: 05913290630

Iscritta al R.E.A. di POTENZA n. 78972

Capitale Sociale sottoscritto € 16.829.887,00 Interamente versato

Partita IVA: 03326801218

Verbale dell'assemblea dei soci del 06/04/2021

Il giorno 06/04/2021, alle ore 09:30, in San Nicola La Strada, presso gli Uffici di via Pacinotti, si è riunita l'Assemblea della società C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A., per discutere e deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- Approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 e della Relazione sulla Gestione dell'Organo amministrativo, Relazione dell'Organo di controllo e Relazione del soggetto incaricato alla revisione legale dei conti;
- Destinazione dell'utile di esercizio;
- Rinnovo CdA, del presidente CdA e definizione compensi CdA, per gli esercizi 2021-2023;
- Rinnovo Collegio Sindacale per gli esercizi 2021-2023;
- Rinnovo dell'incarico di Revisione legale dei conti per il periodo 2021-2023 da parte della Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

Assume la presidenza dell'Assemblea dott. Mariano Negri, che

CONSTATA E DA' ATTO

che sono presenti tramite collegamento in audioconferenza, gli azionisti sotto riportati e precisamente:

- Loncin Motor Co. Ltd, titolare di azioni 11.275.698 pari al 67% del capitale sociale;
- Mariano Negri, titolare di azioni 4.512.709 pari al 26,81% del capitale sociale;
- Giorgio Negri, titolare di azioni 1.041.480 pari al 6,19% del capitale sociale;

che i nomi dei soci intervenuti sono contenuti in un foglio a parte da conservare agli atti della società;

che pertanto sono presenti i soci portatori nel complesso di azioni rappresentanti il 100% del capitale sociale; che sono presenti tramite collegamento in audioconferenza, i seguenti componenti del Consiglio di Amministrazione in carica:

- Mariano Negri, Consigliere ed Amministratore Delegato
- Tian Yunwei, Consigliere
- Giorgio Negri, Consigliere
- Gao Yong, Presidente
- Huang Jingyu, Consigliere

che sono presenti, anche tramite collegamento in audioconferenza, tutti i sindaci effettivi:

- prof. Ettore Cinque, Presidente Collegio sindacale
- dott. Roberto Cerciello, Sindaco effettivo
- dott. Ottavio Mannara, Sindaco effettivo

che il progetto di Bilancio, unitamente a tutti i documenti ad esso allegati, è stato depositato presso la sede sociale;

che tutti i convocati alla presente Assemblea, si sono dichiarati sufficientemente informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno e pertanto ne accettano la discussione.

Il Presidente dichiara la presente assemblea validamente costituita ed atta a deliberare, invitando ad assumere le funzioni di Segretario il dott. Luciano Soviero, che accetta.

Prende la parola il Presidente che dà lettura del progetto di bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, commentandone le voci più significative, nonché il risultato dell'esercizio in esame. Dà lettura, inoltre, della Relazione sulla gestione, soffermandosi sui fatti rilevanti intervenuti nel corso dell'esercizio.

Prende, quindi, la parola il dott. Ettore Cinque, presidente del collegio sindacale, che procede alla lettura della relazione al bilancio predisposta dall'Organo di controllo, anch'essa depositata presso la sede sociale nei termini di legge.

Viene, infine, letta e illustrata all'Assemblea la relazione sul bilancio redatta dalla società di revisione incaricata della revisione legale dei conti.

Esaurita la discussione sul primo punto di cui all'ordine del giorno, l'Assemblea all'unanimità, con voto esplicitamente espresso,

DELIBERA

di approvare il Bilancio al 31/12/2020, unitamente a tutti i documenti ad esso allegato, nonché la Relazione sulla gestione, così come predisposti dall'Organo amministrativo.

Successivamente il Presidente invita l'assemblea a deliberare in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio. Dopo breve discussione, e su proposta dell'Organo Amministrativo, l'Assemblea all'unanimità con voto esplicitamente espresso,

DELIBERA

di destinare l'utile di esercizio come segue:

euro 86.191 alla riserva legale;

euro 1.637.638 alla riserva straordinaria.

Relativamente al terzo punto all'ordine del giorno, il Presidente, ricordando ai presenti che con l'approvazione del bilancio di esercizio 2020 sono giunte alla loro scadenza naturale le cariche di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, sentiti tutti i Soci, al fine di dare continuità ai piani di sviluppo sin'ora attuati e ancora in corso, propone all'Assemblea di rinnovare per i prossimi tre esercizi e, precisamente, sino alla data dell'assemblea che verrà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023, le cariche di tutti gli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione ad eccezione di Tian Yunwei, che ringrazia del lavoro svolto sin'ora, in luogo del quale, dietro suggerimento dei consiglieri cinesi, propone di nominare Mr. Jinwen Chen, nato a Shanxi, il giorno 25/09/1976, domiciliato per la carica presso la sede della società, codice fiscale CHNJWN76P25Z210T.

Propone, inoltre, di:

1. nominare quale Presidente del Consiglio di Amministrazione il signor GAO Yong nato a Chongqing il 4 aprile 1967, domiciliato per la carica presso la sede della società;
2. assegnare a ciascun nuovo membro del Consiglio di Amministrazione un compenso su base annua per lo svolgimento del loro incarico, composto sia da (i) una parte in misura fissa pari ad Euro 65.000,00 lordi, che (ii) da una parte in misura variabile in relazione al raggiungimento di determinati obiettivi e allo svolgimento di determinate attività che saranno definite dai soci in una data successiva;
3. fissare in Euro 758.000 complessivi il compenso massimo (sia in misura fissa che in misura variabile) attribuibile ai membri del Consiglio di Amministrazione ivi inclusi quelli investiti di particolari cariche o deleghe.

Esaurita la discussione sul terzo punto di cui all'ordine del giorno, l'Assemblea all'unanimità, con voto esplicitamente espresso,

DELIBERA

di approvare la proposta del Presidente come sopra formulata.

Relativamente al quarto punto all'ordine del giorno, il Presidente, ricordando ai presenti che con l'approvazione del bilancio di esercizio 2020 sono giunte alla loro scadenza naturale le cariche di tutti i componenti del Collegio Sindacale, sentiti tutti i Soci, propone all'Assemblea di nominare per i prossimi tre esercizi, e precisamente fino alla data dell'assemblea che verrà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31/12/2023, quali componenti del collegio sindacale nelle rispettive cariche i signori:

* **CINQUE Ettore** nato a Napoli il 18 maggio 1969, con domicilio anche fiscale in Napoli alla via Privata, Materazzo 141, C.F. CNQTR69E18F839T, iscritto nel Registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero della Giustizia al numero 95086, in forza del DM 15 ottobre 1999 pubblicato sulla GU — IV serie speciale — numero 87, del 2 novembre 1999, cittadino italiano, **Presidente**;

***CERCIELLO Roberto** nato a Napoli il 15 dicembre 1966, con domicilio anche fiscale in Napoli, alla Via Francesco Petrarca 203, C.F. CRCRRT66T15F839M, iscritto nel Registro dei Revisori Contabili al n. 64397, cittadino italiano, **Sindaco Effettivo**;

* **MANNARA Ottavio** nato a Vico Equense (NA) il 1° novembre 1980, con domicilio anche fiscale in Castellammare di Stabia (NA) alla via Strada Fratze 28, C.F. MNNTTV80S01L845B, iscritto nel Registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero della Giustizia al numero 149612 in forza del DM 25 febbraio 2008 pubblicato sulla GU numero 20, del 11 marzo 2008, cittadino italiano, **Sindaco Effettivo**;

* **IAVARONE Marco** nato a Castellammare di Stabia (NA) il 17 marzo 1965, con domicilio anche fiscale in Castellammare di Stabia (NA) alla Via Quisisana numero 63, Codice Fiscale: VRNMRC65C17C129H, iscritto nel Registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero della Giustizia al numero 30212 in forza di DM del 12 aprile 1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - IV serie speciale - supplemento numero 31-bis, del 21 aprile 1995, cittadino italiano, **Sindaco Supplente**;

***BRIAMONTE FARINA Massimiliano** nato a Napoli il 24 ottobre 1977, con domicilio anche fiscale in Caserta (CE) alla Via L. Iotti, C.F. FRNMSM77R24F839V, iscritto nel Registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero della Giustizia al numero 144510 in forza del D.M. 30 maggio 2007, cittadino italiano, **Sindaco Supplente**.

L'Assemblea, ringraziando i sindaci uscenti per il proficuo lavoro svolto fino ad oggi ed esprimendogli la propria stima, all'unanimità dei presenti approva quanto al precedente ultimo punto dell'ordine del giorno.

Prendono, quindi, la parola, nell'ordine, il prof. Ettore Cinque, Presidente del collegio sindacale uscente e confermato nella carica con l'odierna delibera, il dott. Ottavio Mannara, sindaco effettivo uscente e confermato nella carica con l'odierna delibera, ed il dott. Cerciello Roberto, sindaco effettivo uscente e confermato nella carica con l'odierna delibera, i quali accettano le rispettive cariche, ringraziando sentitamente l'Assemblea dei soci per la fiducia accordata.

Il Presidente, infine, propone di fissare il compenso spettante ai componenti del Collegio Sindacale come di seguito indicato:

- al Presidente del Collegio Sindacale, euro 7.500 lordi annui;
- ai due Sindaci effettivi, euro 5.000 lordi annui ciascuno.

L'Assemblea, all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

di approvare quanto prosposto dal Presidente relativamente alle cariche e ai compensi del Collegio Sindacale.

Relativamente al quinto punto all'ordine del giorno, il Presidente preso atto del parere motivato espresso dai Sindaci in merito, propone ai Soci di conferire l'incarico di revisione legale dei conti della società per gli esercizi 2021-2023, ai sensi degli artt. 13 e seguenti del D.Lgs 39/10, dell'art. 2409-bis del C.C., alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. con sede in Via Tortona, 25 20144 - Milano, alle condizioni riportate nella proposta dalla stessa formulata in data 25.03.2021.

L'Assemblea, all'unanimità,

DELIBERA

di affidare l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2021 – 2023 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. con sede in Via Tortona, 25 20144 - Milano, alle condizioni riportate nella proposta dalla stessa formulata in data 25.03.2021.

Avendo esaurito gli argomenti posti all'ordine del giorno, e più nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 09:55 am previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

San Nicola la Strada, 06/04/2021

Mariano Negri, Presidente

Luciano Soviero, Segretario

C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Nucleo Industriale Valle di Vitalba ATELLA PZ
Codice Fiscale	05913290630
Numero Rea	PZ 78972
P.I.	03326801218
Capitale Sociale Euro	16.829.887 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	256200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	132.412	112.412
2) costi di sviluppo	14.075.764	8.422.095
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	550.977	321.384
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	247.676	199.514
7) altre	12.878	7.967
Totale immobilizzazioni immateriali	15.019.707	9.063.372
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	11.379.575	13.898.769
2) impianti e macchinario	16.741.065	15.032.313
3) attrezzature industriali e commerciali	6.980.351	6.403.238
4) altri beni	467.290	539.179
5) immobilizzazioni in corso e acconti	11.981.060	3.544.116
Totale immobilizzazioni materiali	47.549.341	39.417.615
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	15.950	15.950
Totale partecipazioni	15.950	15.950
3) altri titoli	129.489	29.489
Totale immobilizzazioni finanziarie	145.439	45.439
Totale immobilizzazioni (B)	62.714.487	48.526.426
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	9.204.526	7.684.483
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	412.549	438.417
4) prodotti finiti e merci	5.844.231	7.363.132
5) acconti	1.510.475	1.275.902
Totale rimanenze	16.971.781	16.761.934
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	1.380.530	-
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.315.881	11.998.924
Totale crediti verso clienti	10.315.881	11.998.924
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.373.744	323.744
Totale crediti verso controllanti	1.373.744	323.744
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.845.903	2.011.576
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.236.323	-
Totale crediti tributari	3.082.226	2.011.576
5-ter) imposte anticipate	1.757.963	986.226
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.205.280	8.259.232
Totale crediti verso altri	11.205.280	8.259.232

Totale crediti	27.735.094	23.579.702
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.594.772	14.908.826
3) danaro e valori in cassa	499	2.528
Totale disponibilità liquide	5.595.271	14.911.354
Totale attivo circolante (C)	51.682.676	55.252.990
D) Ratei e risconti	922.073	1.169.803
Totale attivo	115.319.236	104.949.219
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	16.829.887	16.829.887
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	11.872.768	11.872.768
IV - Riserva legale	601.780	573.911
V - Riserve statutarie	34.623	34.623
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	1.490.730	1.490.730
Varie altre riserve	11.171.213	10.641.698
Totale altre riserve	12.661.943	12.132.428
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(63.866)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.723.829	557.388
Totale patrimonio netto	43.660.964	42.001.005
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	837.230	-
3) strumenti finanziari derivati passivi	63.866	-
Totale fondi per rischi ed oneri	901.096	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	406.427	406.901
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.984.000	1.584.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	4.400.000
Totale obbligazioni	5.984.000	5.984.000
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.634.681	1.881.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti	5.634.681	1.881.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.812.477	4.484.049
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.571.911	12.886.153
Totale debiti verso banche	25.384.388	17.370.202
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.316.705	6.214.655
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.947	34.734
Totale debiti verso altri finanziatori	3.322.652	6.249.389
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.510.079	278.562
Totale acconti	1.510.079	278.562
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.886.479	12.714.413
Totale debiti verso fornitori	8.886.479	12.714.413
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	390.000	390.000
Totale debiti verso controllanti	390.000	390.000

12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.397.862	1.228.691
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.931.618	3.404.497
Totale debiti tributari	4.329.480	4.633.188
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	447.429	540.691
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	12.690
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	447.429	553.381
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.143.027	1.037.985
Totale altri debiti	1.143.027	1.037.985
Totale debiti	57.032.215	51.092.120
E) Ratei e risconti	13.318.534	11.449.193
Totale passivo	115.319.236	104.949.219

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.505.242	32.037.132
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(2.269.268)	2.524.280
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.088.328	3.119.850
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	49.336	38.837
altri	4.349.600	3.042.435
Totale altri ricavi e proventi	4.398.936	3.081.272
Totale valore della produzione	25.723.238	40.762.534
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.470.295	19.562.803
7) per servizi	3.129.441	4.443.526
8) per godimento di beni di terzi	349.412	429.276
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.286.546	6.654.197
b) oneri sociali	1.102.291	1.391.306
c) trattamento di fine rapporto	292.897	279.194
d) trattamento di quiescenza e simili	-	1.600
e) altri costi	24.428	14.873
Totale costi per il personale	6.706.162	8.341.170
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	3.449.808
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	2.426.938
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.233.646	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	824.832	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.058.478	5.876.746
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.520.042)	(698.782)
14) oneri diversi di gestione	1.206.097	794.842
Totale costi della produzione	22.399.843	38.749.581
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.323.395	2.012.953
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	16.921	18.568
Totale proventi diversi dai precedenti	16.921	18.568
Totale altri proventi finanziari	16.921	18.568
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	945.074	1.114.277
Totale interessi e altri oneri finanziari	945.074	1.114.277
17-bis) utili e perdite su cambi	2.830	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(925.323)	(1.095.709)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.398.072	917.244
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	69.562	105.839
imposte relative a esercizi precedenti	539.188	712.157
imposte differite e anticipate	65.493	(458.140)

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	674.243	359.856
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.723.829	557.388

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.723.829	557.388
Imposte sul reddito	674.243	359.856
Interessi passivi/(attivi)	925.323	1.095.709
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	1.240
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.323.395	2.014.193
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	5.018	6.451
Ammortamenti delle immobilizzazioni	-	5.876.746
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.233.646	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.238.664	5.883.197
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.562.059	7.897.390
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(209.847)	(5.857.252)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.507.875	5.461.231
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(3.827.934)	3.225.059
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	247.730	(257.299)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.869.340	2.578.840
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(5.390.971)	(2.070.146)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(4.803.807)	3.080.433
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(241.748)	10.977.823
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(925.323)	(1.095.709)
(Utilizzo dei fondi)	(5.492)	(28.546)
Totale altre rettifiche	(930.815)	(1.124.255)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.172.563)	9.853.568
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(9.365.374)	(4.173.074)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(5.956.335)	(6.361.796)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(100.000)	-
Disinvestimenti	-	9.016
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(15.421.709)	(10.525.854)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.671.570)	925.787
Accensione finanziamenti	15.409.342	16.718.872
(Rimborso finanziamenti)	(6.459.583)	(5.178.309)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	7.278.189	12.466.350
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(9.316.083)	11.794.064
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	14.908.826	3.116.956

Danaro e valori in cassa	2.528	334
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	14.911.354	3.117.290
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.594.772	14.908.826
Danaro e valori in cassa	499	2.528
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.595.271	14.911.354

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Per maggiori informazioni, si rimanda al paragrafo del presente documento ad esso destinato.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Preliminarmente, per quanto possa apparire pleonastico, Vi rappresentiamo che l'esercizio in chiusura è stato caratterizzato dallo scoppio della pandemia da COVID, tutt'ora in corso.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

In base all'art. 27 c.3-bis del D.Lgs. 127/91 la società C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A. è esonerata dall'obbligo della redazione del bilancio consolidato in quanto controlla solo imprese che, individualmente o nel loro complesso, sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del bilancio consolidato.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

L'impatto del Covid-19, congiuntamente ad altre problematiche di gestione, ha determinato una contrazione dei ricavi nell'esercizio chiuso al 31/12/20 pari a circa il 36% rispetto all'esercizio precedente. Tale riduzione si è riflessa anche sui costi operativi e sull'Ebitda.

Anche la situazione finanziaria della Società, così come quella economica indicata, è stata impattata dalla pandemia in modo negativo. La Società ha monitorato in modo continuo l'evoluzione di cassa corrente e prospettica, ricorrendo, come di seguito descritto, a finanziamenti garantiti dallo Stato concessi dagli istituti finanziari, per la gestione della liquidità.

Nonostante ciò, la Società ha adempiuto correttamente a tutti gli obblighi fiscali, contributivi e sociali previsti dalla normativa vigente senza far ricorso alle possibilità offerte dal Governo in materia di rateizzazione tasse e contributi; ha pagato senza ritardi le retribuzioni al personale dipendente, ha gestito la debitoria con i fornitori senza fermare gli investimenti in corso e gli impegni previsti dal Contratto di Sviluppo.

Pertanto, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro, non inferiore a 12 mesi, alla produzione di reddito, in quanto della valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse incertezze. Tale asserzione è supportata, oltre che dalle circostanze sopra descritte, dagli effetti delle strategie applicate, dalle previsioni 2021, indicate nella Relazione sulla gestione al bilancio di esercizio 2020, dalla assenza di incertezze circa la sussistenza della provvista finanziaria necessaria al pagamento dei debiti in scadenza nei prossimi 12 mesi iscritti in bilancio al 31 dicembre 2020, tenuto conto anche degli incassi ricevuti dai clienti nei primi mesi dell'esercizio 2021, pari a circa il 20% dei crediti netti al 31 dicembre 2020, oltre che dai contributi che saranno erogati a breve, nonché e dagli strumenti adottati dall'organo amministrativo nella gestione aziendale indicati in parte nel presente documento e meglio descritte nella Relazione sulla gestione al bilancio di esercizio 2020.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5, del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile si precisa che le voci di bilancio relative alle immobilizzazioni non risultano comparabili rispetto all'esercizio precedente in quanto la Società in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del d.l. 104/2020, come meglio precisato in seguito, non ha accantonato in bilancio alcun ammortamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione.

La Società, in deroga al disposto dell'articolo 2426, primo comma, n. 2 del codice civile riguardante l'ammortamento annuo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 DL. 104/2020 di sospendere l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali al fine di non incorrere in una perdita operativa (A-B) registrata per effetto della pandemia derivante dalla diffusione del Covid-19, tenuto conto che:

- il settore di riferimento in cui la Società opera, in particolare quello "automotive", è stato fortemente impattato dalla pandemia derivante dalla diffusione del Covid-19;
- la Società è stata non operativa, chiudendo i propri stabilimenti produttivi per oltre 3 mesi dell'esercizio 2020; inoltre, ulteriori 4 mesi sono stati necessari per portare gli impianti agli stessi regimi produttivi in essere prima della pandemia;
- il fatturato consuntivato per il presente esercizio ha previsto uno scostamento del 33% rispetto al fatturato indicato nel forecast elaborato per l'esercizio 2020;

- la marginalità della Società, rappresentata dall'Ebitda, ha avuto un drastico calo di circa il 32% a causa della pandemia.

A tal fine, la Società, in applicazione delle disposizioni introdotte dai commi 7-bis - 7-quinquies dell'articolo 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, per l'esercizio in corso non ha effettuato, quindi, il 100 per cento dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. La quota di ammortamento non effettuata ai sensi del comma 7- bis sarà imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario di un anno. La Società, ai sensi del comma 7-ter, ha destinato una riserva indisponibile di utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata.

Infine, ai sensi del comma 7-quinquies dell'articolo 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, le società che si sono avvalse della deroga possono procedere comunque alla deduzione degli ammortamenti (ovviamente di quelli deducibili in base al Testo Unico delle Imposte sui Redditi) sia ai fini Ires che ai fini Irap, a prescindere dall'imputazione a conto economico degli stessi. In conseguenza di ciò, la Società, scegliendo di procedere alla deduzione degli ammortamenti non iscritti in conto economico, in ossequio al Principio contabile OIC 25 "Imposte sui redditi", ha registrato le correlative imposte differite, come di seguito meglio descritto.

L'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio di tale scelta è riportata nel paragrafo relativo al patrimonio netto.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre, i costi hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Dal momento che è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati secondo la loro vita utile.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione

In deroga al disposto dell'articolo 2426, primo comma, n. 2 del codice civile riguardante l'ammortamento annuo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 DL. 104/2020 di sospendere l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali al fine di non incorrere in una perdita operativa (A-B) registrata per effetto della pandemia derivante dalla diffusione del Covid-19, tenuto conto che:

- il settore di riferimento in cui la Società opera, in particolare quello "automotive", è stato fortemente impattato dalla pandemia derivante dalla diffusione del Covid-19;
- la Società è stata non operativa, chiudendo i propri stabilimenti produttivi per oltre 3 mesi dell'esercizio 2020; inoltre, ulteriori 4 mesi sono stati necessari per portare gli impianti agli stessi regimi produttivi in essere prima della pandemia;
- il fatturato consuntivato per il presente esercizio ha previsto uno scostamento del 33% rispetto al fatturato indicato nel forecast elaborato per l'esercizio 2020;
- la marginalità della Società, rappresentata dall'Ebitda, ha avuto un drastico calo di circa il 32% a causa della pandemia.

A tal fine, la Società, in applicazione delle disposizioni introdotte dai commi 7-bis- 7-quinquies dell'articolo 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, per l'esercizio in corso non ha effettuato, quindi, il 100 per cento dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. La quota di ammortamento non effettuata ai sensi del comma 7- bis sarà imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario di un anno. La Società, ai sensi del comma 7-ter, ha destinato una riserva indisponibile di utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata

Infine, ai sensi del comma 7-quinquies dell'articolo 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, le società che si sono avvalse della deroga possono procedere comunque alla deduzione degli ammortamenti (ovviamente di quelli deducibili in base al Testo Unico delle Imposte sui Redditi) sia ai fini Ires che ai fini Irap, a prescindere dall'imputazione a conto economico degli stessi. In conseguenza di ciò, la Società, scegliendo di procedere alla deduzione degli ammortamenti non iscritti in conto economico, in ossequio al Principio contabile OIC 25 "Imposte sui redditi" ha registrato le correlative imposte differite, come di seguito meglio descritto.

L'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio di tale scelta è riportata nel paragrafo relativo al patrimonio netto.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

I pezzi di ricambio si distinguono tra: pezzi di basso costo unitario, basso valore totale e di uso ricorrente, che sono rilevati come costi al momento dell'acquisto; pezzi di ricambio di rilevante costo unitario e uso non ricorrente, che sono classificati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo il periodo che appare più breve dal confronto tra la vita utile residua del bene a cui si riferiscono e la loro vita utile calcolata mediante una stima dei tempi di utilizzo ed i pezzi di rilevante costo unitario e di uso molto ricorrente, che sono inclusi tra le rimanenze di magazzino e scaricati in base al consumo.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società. Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore. I titoli di debito sono valutati con il metodo del costo ammortizzato.

Il metodo del costo presuppone che il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Il costo ammortizzato di un titolo è il valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una perdita di valore. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione al netto di eventuali commissioni.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione determinato secondo il metodo del costo medio ponderato ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 c.c.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Nel caso delle merci, dei prodotti finiti, dei semilavorati e dei prodotti in corso di lavorazione si prende a riferimento per la determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato direttamente il valore netto di realizzazione di tali beni. Nel caso delle materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione se ci si attende che i prodotti finiti nei quali saranno incorporate sono oggetto di realizzazione per un valore pari o superiore al costo di produzione del prodotto finito.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

L'importo dell'accantonamento al fondo svalutazione è rilevato nel conto economico.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Crediti Tributarî e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributarî' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le eventuali disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, hanno modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto con l'istituzione del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per conto dello Stato) i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione a quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. L'importo del Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono pertanto stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value*.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti). La Società ha deciso di applicare l'*hedge accounting* per la copertura della variabilità dei flussi di cassa di passività finanziarie per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse.

Pertanto, le variazioni del relativo *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la

componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e *forward*, è classificata nelle voci D18 e D19).

Ricavi

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Infine, ai sensi del comma 7-quinquies dell'articolo 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, le società che si sono avvalse della deroga possono procedere comunque alla deduzione degli ammortamenti (ovviamente di quelli deducibili in base al Testo Unico delle Imposte sui Redditi) sia ai fini Ires che ai fini Irap, a prescindere dall'imputazione a conto economico degli stessi. In conseguenza di ciò, la Società, scegliendo di procedere alla deduzione degli ammortamenti non iscritti in conto economico, in ossequio al Principio contabile OIC 25 "Imposte sui redditi" ha registrato le correlative imposte differite, come di seguito meglio descritto.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni immateriali, esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni, è pari ad euro 15.020mila (euro 9.063mila nel precedente esercizio).

L'ammortamento sino al 31/12/2019 è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Costi di sviluppo	5 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	in quote costanti per il numero di anni di vita utile

Nell'esercizio in chiusura, come prima evidenziato, non è stato operato

I **costi di impianto ed ampliamento** sono stati iscritti in bilancio previo consenso del collegio sindacale. Si riferiscono a oneri pluriennali pari a 132mila euro.

I **costi di sviluppo**, pari a 14.076mila euro, sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre, si ritiene che tali progetti saranno produttivi di ricavi in misura tale da recuperare l'avvenuta capitalizzazione dei costi.

Nella Relazione sulla gestione, nell'apposito paragrafo, è analiticamente illustrata l'attività di R&S della Società.

I **diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono complessivamente pari a 11.888mila euro e fanno riferimento, prevalentemente, a costi relativi all'acquisto a titolo di proprietà, a titolo di licenza d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, oltre a costi per il completamento di uno dei tanti progetti realizzati internamente dalla Automation Division della BU del Machining della Società grazie al Know-How della CMD costruitosi nel corso degli anni, come di seguito meglio descritto, in particolare il progetto n. Project n. 19077, riguardante lo sviluppo da parte del team di R&D della BU -Machining-Automation Division di un software che permette la connessione «smart» di un sensore alla rete macchine CMD al fine di monitorare, controllare e analizzare i dati da remoto in realtime utilizzando la connessione Bluetooth o Wireless.

Nella Relazione sulla gestione, nell'apposito paragrafo, è analiticamente illustrata l'attività della Automation Division della BU del Machining della Società.

Le **concessioni, licenze, marchi e diritti simili** sono pari a 248mila euro e si riferiscono a costi di know-how per la tecnologia non brevettata.

Le **altre immobilizzazioni immateriali** comprendono il valore relativo alla capitalizzazione degli oneri pluriennali per un valore pari a 13mila euro.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	258.907	41.889.170	1.185.318	779.613	282.605	44.395.613
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	146.495	33.467.075	863.934	580.099	274.638	35.332.241
Valore di bilancio	112.412	8.422.095	321.384	199.514	7.967	9.063.372
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	5.653.669	220.407	48.162	-	5.922.238
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	9.186	-	-	9.186
Ammortamento dell'esercizio	(20.000)	-	-	-	-	(20.000)
Altre variazioni	-	-	-	-	4.911	4.911
Totale variazioni	20.000	5.653.669	229.593	48.162	4.911	5.956.335
Valore di fine esercizio						
Costo	258.907	47.542.839	1.414.911	827.775	287.516	50.331.948
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	126.495	33.467.075	863.934	580.099	274.638	35.312.241
Valore di bilancio	132.412	14.075.764	550.977	247.676	12.878	15.019.707

L'incremento delle Immobilizzazioni Immateriali per euro 5.956mila è dovuto ai costi capitalizzati che la Società sostiene, principalmente, per lo sviluppo dei motori avio GF56, CMD22 e CMD18, oltre ai costi per lo sviluppo dei **progetti energy**, inerenti allo sviluppo di un micro-cogeneratore alimentato a biomassa residuale per la produzione di energia elettrica e per la produzione industriale e la diffusione su larga scala di sistemi della micro-scala di potenza, basati sull'accoppiamento tra gassificatori downdraft e motori a combustione interna, e dei **progetti sui motori marini e sui motori avio**, inerenti lo sviluppo del motore ibrido per entrambe le categorie. In particolare, la voce costi di sviluppo ha subito un incremento del costo storico nel corso dell'esercizio 2020 di euro 5.652mila di cui euro 1.172mila per l'acquisto dei materiali, euro 1.288mila inerenti a servizi e collaborazioni tecniche, euro 3.192mila relativi ai costi del personale impiegati nell'attività di sviluppo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, come in precedenza evidenziato, non è stato eseguito per l'esercizio in corso.

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Rispetto allo scorso esercizio non si evidenziano variazioni di rilievo.

Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Costi di sviluppo

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di sviluppo con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
Progetto GF56 (Avio)	4.245.732	2.206.628	2.039.104	92%
Progetto CMD22/18 (Avio)	4.852.683	3.165.574	1.687.109	53%
Progetto Ibrido (Avio) - mild hybrid	136.389	0	136.389	#DIV/0!
Progetti Energy	2.542.696	1.683.591	859.106	51%
Progetto Ibrido (Marine)	2.298.264	1.366.303	931.961	68%
Totale	14.075.764	8.422.095	5.653.669	67%

Di seguito Vi esponiamo le principali attività di R&S poste in essere dalla nostra Società nel corso dell'esercizio in chiusura.

Lo status dei progetti di sviluppo in corso è il seguente:

- **Progetto di sviluppo GF56:** relativo allo sviluppo, finalizzato alla produzione, del motore GF56, un innovativo motore Diesel common rail a due tempi con una cilindrata di 5600 cc con propulsione aeronautica per l'aviazione generale categoria velivoli CS23 e FAR 23. I motori a benzina utilizzati nella AG hanno elevati costi di gestione (alti costi del combustibile, difficile reperibilità dello stesso), elevato rischio di incendio a causa della natura del combustibile, a cui dobbiamo aggiungere un altro aspetto rilevante che riguarda l'inquinamento. Per questo motivo ci sono forti pressioni sia negli Stati Uniti che in Europa per la riduzione delle emissioni e quindi c'è una forte spinta alla ricerca di un'alternativa ai motori tradizionali a benzina.

In questo contesto di mercato le potenzialità dei motori ciclo Diesel sono notevoli e appunto legate ai vantaggi tecnico/economici quali pur avendo un costo di acquisto leggermente superiore rispetto ai motori di pari potenza americani possono utilizzare carburante certificato più comunemente distribuito in tutti gli aeroporti del mondo (gasolio e kerosene) il quale ha un costo molto inferiore rispetto alla benzina avio.

La riduzione dei consumi e il costo inferiore del carburante danno la possibilità di ripagare velocemente l'investimento iniziale e successivamente di ridurre il costo orario di gestione del velivolo.

Il motore diesel CMD GF56 offre, in sintesi, i seguenti principali vantaggi:

Riduzione significativa del consumo di carburante (30 - 40 %)

Possibilità di utilizzare carburanti quali il Jet A-1 o il JP 8 che offrono maggiore sicurezza (basso rischio di infiammabilità)

Adatto alla sovralimentazione: alta potenza specifica e performance quasi indipendenti dalla quota

Robustness, Reliability and Maintainability: intervalli tra manutenzioni successive più lunghi.

Riduzione dell'infiammabilità rispetto ad un motore a benzina

Aumento dell'autonomia in volo a parità di carburante imbarcato

Riduzione della rumorosità

Facile reperimento del kerosene presso tutti gli aeroporti.

Lo sviluppo del suddetto motore ha richiesto quasi venti anni in cui sono state maturate esperienze tecnologiche e di certificazioni significative. Il **Know How**, pertanto, sviluppato dalla Società in merito ha permesso di definire "legittimamente" delle proprietà intellettuali per mezzo di riconoscimento formale, dopo richiesta presentata al Ministero dello sviluppo economico (ufficio marchi e brevetti).

Nel corso del mese di gennaio 2019, la CMD ha iniziato il processo di certificazione del motore GF56 con la presentazione dell'application. Durante l'esercizio 2020 è stato necessario formalizzare in EASA l'avvio di due processi "Significant Change - DOA (Design Organisation)" dovuti a:

1. modifica del regolamento PART 21 che introduce il concetto del "Level of Involvement";
2. allargamento dello "scope of work" dovuto alle attività certificative del motore GF56, che rientra nella categoria CS-E, il che vuol dire idoneo ad essere installato su velivoli di categoria CS-23 (max 9 passeggeri).

Inoltre, il dipartimento elettronico, dopo un lungo periodo di ricerca e progettazione ha sviluppato un innovativo sistema FADEC (Full Authority Digital Engine Control) per il motore GF56. Si tratta del primo prototipo definito model 0C. Nel corso del mese di novembre 2020 è stata sviluppata una nuova versione di FADEC, passando così da FADEC model 0C a FADEC model A. Il processo di certificazione di tale sistema risulta ancora in corso.

Nel corso dell'anno 2021 è previsto l'assemblaggio dei "test article" con conseguente inizio dei test di certificazione secondo la normativa EASA CS-E, che si concluderà con l'ottenimento della certificazione di tipo (TC- Type Certification EASA) prevista entro il 2021.

- **Progetti di sviluppo CMD22 e CMD18:** relativi allo sviluppo, finalizzato alla produzione, di due motori a benzina, di differente potenza e cilindrata, destinati al segmento dell'aviazione ultraleggera, raffreddati ad aria dotato di 4-cilindri, operante su ciclo Otto, 4 tempi, con iniezione elettronica della benzina nel collettore di aspirazione (iniezione "indiretta").

Oggi sul mercato sono presenti vari tipi di motori a pistoni dalle differenti caratteristiche, a seconda che siano destinati ai velivoli ultraleggeri tradizionali (tubi e tela) o all'ultima generazione di ultraleggeri realizzati in materiale composito molto più vicina al mondo dell'Aviazione Generale. Infatti, i primi in genere sono bicilindrici, quasi sempre a 2 tempi ad accensione comandata, mentre i secondi sono nella quasi totalità dei casi a 4 cilindri a 4 tempi. Considerando questa seconda classe di motori, si tratta in genere di versioni avionizzate di motori nati originariamente per applicazioni automobilistiche, fatta eccezione per il motore ROTAX 912 e per lo JABIRU 2200.

Le attività di sviluppo dalla CMD relativamente al motore a benzina ultraleggero CMD22, sono volte a rendere il rapporto peso/potenza più competitivo, all'aumento dell'affidabilità e alla riduzione dei consumi, grazie all'utilizzo dell'iniezione elettronica la quale rende il motore più affidabile durante le fasi di volo e riduce i consumi a favore dell'inquinamento e dell'autonomia di volo. Nel corso del 2019, il **Know How** della CMD ha portato ad una evoluzione del suddetto motore sempre nell'ottica del conseguimento del raggiungimento degli obiettivi aeronautici. Il motore

(CMD18), quindi, vedrà l'introduzione del raffreddamento ad acqua, una diminuzione della cilindrata ed una semplificazione delle lavorazioni di realizzazione dei componenti, un incremento delle performance.

Lo sviluppo del suddetto motore ha richiesto quasi venti anni in cui sono state maturate esperienze tecnologiche e di certificazioni significative. Il **Know How**, pertanto, sviluppato dalla Società in merito ha permesso di definire "legittimamente" delle proprietà intellettuali per mezzo di riconoscimento formale, dopo richiesta presentata al Ministero dello sviluppo economico (ufficio marchi e brevetti).

Il motore CMD22 oltre ad aver superato tutti i test concordati con EASA per raggiungere lo stato di "prodotto aeronautico certificato" è stato installato sul velivolo sky arrow e ha sostenuto una campagna di prove volo.

Nel corso del mese di gennaio 2018 CMD ha ottenuto il Type Certificate (EASA E.120) per il motore CMD 22, mentre a termine dell'anno 2019 (10/12/2019), CMD ha ottenuto da EASA il certificato di approvazione della Design Organisation (EASA 21J.709), valido per entrambi i progetti dei motori avio.

Risultato prestigioso visto che colloca la CMD come la seconda società italiana a detenere una approvazione della propria organizzazione avente come lo scopo la progettazione di motori aeronautici e la sesta in Europa.

L'obiettivo nel 2021 è la realizzazione dei primi prototipi CMD18 e per l'anno 2022 è prevista la certificazione EASA dello stesso.

- **Progetto di sviluppo motore ibrido avio (Diprovel):** relativo allo sviluppo di un sistema propulsivo ed energetico ibrido-elettrico, per applicazione su velivoli leggeri, con livelli di safety adeguati e ad alta densità di potenza che dimostri convenienza rispetto ad una motorizzazione tradizionale per assegnati profili di missione, come ad esempio quelli corrispondenti a voli di addestramento. Il sistema sarà integrato in un velivolo leggero e provato a terra. L'idea progettuale di base prevede di realizzare una configurazione con macchina elettrica, che funzioni da motore e generatore, sull'albero del motore termico. Il motore termico baseline è il CMD 22.

La conclusione del progetto è prevista nel 2022.

- **Progetto di sviluppo Energy (Prometeo):** svolgimento di attività volte alla definizione di un "bio-combustibile di riferimento" caratterizzato da opportune proprietà chimico-fisiche "costruite ad hoc". La successiva sperimentazione consentirà di valutare gli effettivi benefici prodotti dai processi di pretrattamento individuati, quali la già menzionata torrefazione o la carbonizzazione idrotermale.

La conclusione del progetto è prevista nel 2022.

- **Progetto di sviluppo Energy (Bioplus):** svolgimento di attività, iniziate già nel corso degli esercizi precedenti, a carattere numerico/sperimentale concernenti lo sviluppo dell'originale progetto di pirogassificatore alimentato a solo cippato di legno, al fine di assicurare l'industrializzazione e la penetrazione sul mercato di un sistema innovativo, ad elevata efficienza energetica ed inclusivo di tecnologie micro-elettroniche avanzate per l'incremento della flessibilità di esercizio e dell'affidabilità sul lungo termine. Il principale elemento di innovazione del progetto ha riguardato sia l'ottimizzazione del micro-cogeneratore dal punto di vista delle performance sia energetiche che ambientali, che la capacità di poter impiegare bio-combustibili derivanti da materiali residuali opportunamente pretrattati. Il microcogeneratore, desunto dal BIOPLUS, sarà oggetto di immediata futura industrializzazione e diffusione sul mercato quale tecnologia integrata di servizi per la valorizzazione di residui organici come fonte energetica rinnovabile, e potrà contribuire concretamente alla realizzazione di un sistema energetico futuro affidabile, sostenibile e competitivo, sempre meno basato sull'impiego di combustibili fossili. In particolare, si è pervenuti alla realizzazione ad un sistema caratterizzato da:

- possibilità di processare biomasse diverse per composizione, pezzatura, grado di umidità;
- ottenimento di un syngas con caratteristiche idonee (elevato potere calorifico e sufficiente purezza) ad utilizzo in un motore a combustione interna in assetto cogenerativo;
- ottenimento di un impianto caratterizzato da emissioni acustiche ed atmosferiche compatibili con i limiti previsti dalle normative di riferimento.

Il progetto è stato completato nel corso del primo semestre 2020 con l'ottenimento della versione "soundproof" completamente insonorizzata dell'Eco20, oltre che con la realizzazione di un kit applicato agli attuali impianti Eco20x che riducono notevolmente i dB attualmente prodotti.

- **Progetto di sviluppo Energy (Greenfarm):** svolgimento di attività volte alla progettazione di un impianto fotovoltaico di produzione di energia elettrica sulla copertura di un immobile di 100 kW di potenza destinata all'autoconsumo della sede produttiva; e alla realizzazione di un cluster di microcogeneratori alimentati da biomasse legnose residuali al servizio di un immobile privo di climatizzazione invernale ed estiva, funzionante con la pirogassificazione della biomassa per la produzione di syngas idoneo ad alimentare motori endotermici per la produzione di energia elettrica e di energia termica di potenza complessiva pari a 300 kWe e 600 kWt destinata all'autoconsumo della sede produttiva.

Tale progetto infatti è orientato all'incremento della sostenibilità in agricoltura mediante una sostanziale riduzione del ricorso alle fonti fossili per la generazione energetica asservita alle produzioni alimentari e il recupero dei materiali di scarto per l'utilizzazione come ammendanti, fertilizzanti o biostimolanti per preservare le risorse naturali e incrementare la resa. Le principali finalità del progetto sono riconducibili a:

- aumento della sostenibilità in agricoltura e nella filiera di trasformazione con riduzione dei consumi energetici da rete;

- ampliamento del know-how e delle quote di mercato della filiera agroalimentare italiana nel settore delle colture in serra e idroponiche;
- individuazione di percorsi chimici e biologici per il recupero di materiali da destinare alla fertilizzazione del suolo;
- sperimentazione dell'uso di terreni marginali per fitorisanamento ambientale (ripristino di habitat a seguito di eccessivo degrado) e di siti contaminati mediante fitodepurazione;
- miglioramento della sostenibilità economica e ambientale del comparto delle colture protette;
- sviluppo di bio-prodotti innovativi specifici per l'agricoltura le colture protette;
- sviluppo di tecnologie per le coltivazioni in ambienti a clima estremo (regioni artiche o desertiche).

La conclusione del progetto è prevista nel 2022.

- **Progetto di sviluppo motore ibrido marino:** ha come obiettivo lo sviluppo di un sistema di propulsione marino ibrido mediante lo svolgimento di attività di analisi delle possibili architetture propulsive ibride di tipo termico-elettrico di impiego nel settore marittimo.

La conclusione del progetto è prevista nel 2022.

I costi di sviluppo sopra elencati sono stati ritenuti di utilità ripetuta, in quanto sono relativi a progetti di sviluppo in fase terminale, i cui prodotti sono chiaramente identificati, presentano un mercato e dalla cui commercializzazione, sulla base delle ricerche di mercato effettuate, sono previsti margini di utile sufficienti a coprire anche l'ammortamento dei costi capitalizzati.

Con riferimento ai progetti di sviluppo di cui sopra si è rilevata l'assenza di indizi di perdita durevole di valore, in quanto i flussi finanziari generati dalla realizzazione di tali progetti sono risultati non inferiori l'ammontare dei costi per R&S capitalizzati al termine dell'esercizio.

Per una migliore comprensione delle attività di ricerca e sviluppo in cui è impegnata la Società si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Immobilizzazioni materiali

Rientrano in tale voce dell'attivo i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della Società.

Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione.

Esse sono normalmente impiegate come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinate alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della Società.

In presenza di immobilizzazioni materiali che la Società intende destinare alla vendita, le stesse vengono eventualmente classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante.

Gli ammortamenti ordinari, sino al 31/12/2019, sono calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	1,5
Impianti e macchinari	2,5 10,0
Attrezzature industriali e commerciali	6,25 12,5 25,0
Altri beni	
- macchine elettroniche d'ufficio;	20
- mobili e arredi;	12
- automezzi	20
- autovetture e motocicli.	25

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, come evidenziato nel precedente paragrafo "Criteri di valutazione applicati", non è stato operato.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
Fabbricato Atella 1	
Costo storico	3.918.458
Legge n.2/2009	1.408.597
Fondo ammortamento	2.388.031-
Legge n.2/2009	507.237-
	2.431.787
Fabbricato Atella 2	
Costo storico	2.059.113
Legge n.2/2009	799.198
Fondo ammortamento	647.192-
Legge n.2/2009	58.245-
	2.152.874

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 80.245mila; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 31.315mila.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	18.295.620	25.706.672	19.764.530	2.919.269	3.544.116	70.230.207

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.396.851	10.674.359	13.361.292	2.380.090	-	30.812.592
Valore di bilancio	13.898.769	15.032.313	6.403.238	539.179	3.544.116	39.417.615
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	94.982	528.436	492.610	48.070	9.721.950	10.886.048
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(1.380.530)	1.180.316	84.503	-	(1.285.006)	(1.400.717)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	1.233.646	-	-	-	-	1.233.646
Altre variazioni	-	-	-	(119.959)	-	(119.959)
Totale variazioni	(2.519.194)	1.708.752	577.113	(71.889)	8.436.944	8.131.726
Valore di fine esercizio						
Costo	17.010.072	27.415.424	20.341.643	2.847.380	11.981.060	79.595.579
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.396.851	10.674.359	13.361.292	2.380.090	-	30.812.592
Svalutazioni	1.233.646	-	-	-	-	1.233.646
Valore di bilancio	11.379.575	16.741.065	6.980.351	467.290	11.981.060	47.549.341

I principali incrementi dell'esercizio riguardano:

- lavori sul fabbricato industriale, opificio, sito nel comune di Atella (PZ), nell'Area Industriale della Valle di Vitalba e sul fabbricato industriale sito nel comune di San Nicola la Strada (CE), per un importo complessivo pari a 95mila euro, oltre oneri accessori.
- impianti e macchinari per un importo complessivo pari ad euro 1.724mila inerente all'acquisto di nuovi impianti e macchinari finalizzati al miglioramento della capacità produttiva della Società;
- attrezzature industriali e commerciali per un importo complessivo pari ad euro 577mila inerente all'acquisto di nuove attrezzature finalizzate a supporto della capacità produttiva della Società, oltre a euro 41mila relativi alla completamento di un progetto, n. 19075, realizzato internamente dalla Automation Division della BU del Machining della Società per la costruzione in proprio di "stazione marcatura laser" destinata alle linee delle lavorazioni meccaniche, grazie al Know-How della CMD costruitosi nel corso degli anni, come di seguito meglio descritto nella Relazione sulla gestione a bilancio dell'esercizio 2020.
- altre immobilizzazioni materiali per un importo complessivo pari ad euro 48mila inerente principalmente all'acquisto di nuovi arredi, notebook, server e auto;
- immobilizzazioni in corso per un importo complessivo pari ad euro 11.981mila relativi principalmente all'acquisto di un elicottero per euro 89 mila che, non essendo ancora entrato in funzione, non è stato ammortizzato; agli acconti versati per l'acquisto di un capannone per euro 1.213mila, per l'acquisto di cinque macchinari a controllo numerico per euro 3.375 mila; per lavori in corso sul fabbricato industriale, opificio, sito nel Comune di Atella (PZ), nell'Area Industriale della Valle di Vitalba di proprietà della CMD, per un importo pari a 704mila euro circa; per la costruzione di 5 banchi prova presso il sito di Atella per un importo pari a euro 3.907mila circa; e per la costruzione in economia di un plesso industriale sul terreno di San Nicola la Strada (CE) di proprietà della CMD, per un importo pari a 302mila euro e di una piattaforma di efficientamento energetico presso il sito nel Comune di Atella (PZ), nell'Area Industriale della Valle di Vitalba di proprietà della CMD, per un importo complessivo di 2.025mila euro. Sono, altresì, compresi nella voce in commento costi per la realizzazione di due progetti in corso, n. 20084 e n. 20085, realizzati internamente dalla Automation Division della BU del Machining della Società (euro 269mila), grazie al Know-How della CMD costruitosi nel corso degli anni.

Tali progetti sono meglio descritti nella Relazione sulla gestione al bilancio dell'esercizio 2020.

Infine, si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni materiali in corso e acconti (voce B.II.5) per l'importo di 1.274mila euro, relativamente ai beni, precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso, opportunamente collocati principalmente nella voce impianti e macchinari del presente bilancio.

Non si evidenziano dismissioni di rilievo.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale

l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	3.080.255
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	137.192
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	1.798.087
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2.434

La Società ha in corso tre contratti di leasing relativi ad autovetture, nessuno dei quali ha durata residua ultra quinquennale.

Nel corso dell'esercizio 2019 è stato stipulato un contratto di leasing immobiliare rilevato a dicembre dell'esercizio precedente relativo ad un capannone che scadrà nel settembre 2030.

Non sono intervenuti riscatti di leasing in essere all'1/1/2021.

Immobilizzazioni finanziarie

La Società detiene alla data di chiusura dell'esercizio immobilizzazioni finanziarie per 145mila euro.

La variazione rispetto allo scorso è imputabile all'acquisto, avvenuto nel corso dell'esercizio 2020, di titoli EURIZON Capital SGR spa, a garanzia del finanziamento stipulato con Intesa Sanpaolo SpA nell'ambito del Contratto di Sviluppo, come successivamente meglio indicato, per un valore complessivo di 100mila euro. Al termine dell'esercizio 2020 il valore di mercato dei suddetti titoli risulta pari a 102mila euro.

Le **partecipazioni in altre società** sono pari a 16mila euro.

I **titoli immobilizzati** sono pari a 129mila euro.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	15.950	15.950	50.409
Svalutazioni	-	-	20.920
Valore di bilancio	15.950	15.950	29.489
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	-	100.000
Totale variazioni	-	-	100.000
Valore di fine esercizio			
Costo	15.950	15.950	150.409
Svalutazioni	-	-	20.920
Valore di bilancio	15.950	15.950	129.489

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

Il dettaglio delle partecipazioni iscritte in bilancio è il seguente:

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Distretto Aerospaziale Pugliese	1.500	1.500
Ga.Fi. Sud ScpA	250	250

Consorzio Ritam Euro	4.000	4.000
Sistema Campania Scarl	1.000	1.000
Cluster Energia Basilicata	500	500
Cluster Machining Basilicata	700	700
Consorzio Zefiro	8.000	8.000

Tutte le partecipazioni sono iscritte nelle Immobilizzazioni Finanziarie poiché rappresentano un investimento duraturo e strategico per la società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate in quanto non sono state identificate perdite durevoli di valore da richiedere un impairment test.

Attivo circolante

Per la voce in oggetto sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati nelle pagine seguenti, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

Rimanenze

Le **Rimanenze di magazzino** ammontano al termine dell'esercizio ammontano 16.972mila euro (16.762 mila euro al termine dello scorso anno).

Le giacenze iscritte in bilancio includono le rimanenze di magazzino presso gli stabilimenti e magazzini della Società (ad esclusione di quelle ricevute da terzi in visione, in prova, in conto lavorazione e/o deposito), le giacenze di proprietà della Società presso terzi e le merci in viaggio per le quali la Società ha già acquisito il titolo di proprietà.

Le giacenze di magazzino sono composte principalmente da materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate secondo i criteri illustrati in precedenza.

Si segnala che le giacenze di magazzino non sono soggette a gravami.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.684.483	1.520.043	9.204.526
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	438.417	(25.868)	412.549
Prodotti finiti e merci	7.363.132	(1.518.901)	5.844.231
Acconti	1.275.902	234.573	1.510.475
Totale rimanenze	16.761.934	209.847	16.971.781

Non si evidenzia una variazione rilevante.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle immobilizzazioni materiali destinate alla vendita.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	1.380.530	1.380.530

Si tratta dell'immobile industriale sito in Morra de Sanctis (AV) iscritto ad un valore netto contabile di 2.614 mila euro ed oggetto nel presente esercizio di una svalutazione pari a 1.234mila euro, come di seguito meglio evidenziato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce in oggetto ammonta complessivamente a 27.735mila euro al termine dell'esercizio (23.580mila euro al termine di quello precedente) e comprende principalmente **crediti commerciali verso clienti** terzi, pari a 10.316mila euro, al netto di un fondo svalutazione crediti pari a 2.808mila euro, nonché **crediti verso controllante** pari a 1.374mila euro, **crediti tributari** pari a 3.082mila euro, **imposte anticipate** di 1.758mila euro e **crediti verso altri** pari a 11.205mila euro.

I **crediti commerciali verso clienti** esigibili entro l'esercizio sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono principalmente verso clienti nazionali. Per tali crediti, il cui previsto recupero avviene nei normali termini commerciali, la Società non ha utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

Si evidenzia, peraltro, che nel corso del primo mese del 2021 la Società ha incassato circa il 10% del totale dei crediti verso i clienti.

L'incremento del **Fondo Svalutazione Crediti** nell'esercizio è dovuto allo stanziamento effettuato nel corso dell'esercizio per adeguare il valore dei crediti al loro presumibile valore di realizzo a fronte di crediti non più esigibili o parzialmente incassati.

La movimentazione del fondo è evidenziata nella tabella che segue (valori in unità di euro):

	31.12.2020	31.12.2019
Saldo iniziale	1.982.931	2.332.661
Accantonamento dell'esercizio	824.832	
Utilizzo		349.730
Saldo finale	2.807.763	1.982.931

I **crediti verso clienti** sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

I **crediti verso controllanti** conseguono al ribaltamento di costi sostenuti nell'interesse della Loncin Motor Co. Ltd., oltre all'ultima tranche dell'importo che la Loncin ha riconosciuto alla Società per il trasferimento temporaneo di know how della CMD alla stessa, di cui euro 450mila euro incassati già alla data del presente documento. La restante parte del credito sarà incassata entro il 30 giugno 2021, come da contratto siglato tra le parti.

La voce **crediti tributari** comprende principalmente il credito IVA risultante al termine dell'esercizio 2020 (1.165mila euro) ed il credito d'imposta conseguente al cd. *bonus R&S* (1.508mila euro) derivante dai progetti di ricerca meglio descritti nella relazione sulla gestione.

La voce **crediti per imposte anticipate** comprende le imposte relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica. Le imposte anticipate, in rispetto al principio della prudenza, sono rilevate se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverteranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La voce **crediti verso altri** è dettagliata nella tabella seguente:

Dettaglio	Consist. iniziale	Incres.	Decres.	Consist. finale	Variatz. assoluta	Variatz. %
Crediti verso Enti pubblici per contributi	8.027.138	3.686.416	- 1.050.375	10.663.179	2.636.041	33%
Crediti finanziari	0	36.574	- 19.033	17.541	17.541	100%
Crediti verso altri	232.094	843.466	- 551.000	524.560	292.466	126%
Totale	8.259.232	4.566.456	-1.620.408	11.205.280	2.946.048	36%

La variazione dei **crediti verso altri** è imputabile in misura prevalente all'incasso dei crediti verso Ministeri e Regioni per contributi di Euro 1.050mila e all'incremento dei crediti verso Enti pubblici per contributi di 3.686mila, in conseguenza principalmente del Contratto di Sviluppo avviato dalla Società, come più ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio 2020.

In particolare, i crediti verso Enti pubblici per contributi al 31 dicembre 2020 sono di seguito dettagliati:

- Crediti verso i Ministeri per complessivi euro 10.132mila;
- Crediti verso Regioni per complessivi euro 531mila.

Infine, i **crediti verso altri**, pari complessivamente ad euro 542mila, accolgono principalmente gli acconti pagati ai fornitori per le lavorazioni pari ad euro 44mila, il credito INAIL per euro 72mila e il credito per CIGO-COVID19 per euro 119mila.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	11.998.924	(1.683.043)	10.315.881	10.315.881	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	323.744	1.050.000	1.373.744	1.373.744	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.011.576	1.070.650	3.082.226	1.845.903	1.236.323
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	986.226	771.737	1.757.963		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.259.232	2.946.048	11.205.280	11.205.280	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	23.579.702	4.155.392	27.735.094	24.740.808	1.236.323

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

Area geografica	Italia	UE	Resto del Mondo	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.035.509	132.023	148.349	10.315.881
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	1.373.744	1.373.744
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.082.226	-	-	3.082.226
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.757.963	-	-	1.757.963
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	11.205.280	-	-	11.205.280
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	26.080.978	132.023	1.522.093	27.735.094

Disponibilità liquide

Le **disponibilità liquide** ammontano complessivamente a 5.595mila euro (14.909mila euro al termine dello scorso esercizio) e sono interamente costituite dai conti correnti bancari attivi.

Non sono presenti vincoli sulle disponibilità bancarie.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	14.908.826	(9.314.054)	5.594.772
Denaro e altri valori in cassa	2.528	(2.029)	499
Totale disponibilità liquide	14.911.354	(9.316.083)	5.595.271

La riduzione delle disponibilità liquide è imputabile principalmente al pagamento degli acconti sugli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2020.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.169.803	(247.730)	922.073

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	1.169.803	(247.730)	922.073

La variazione dei risconti rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dall'assorbimento delle quote di competenza dell'anno dei maxi canone dei leasing in corso, dei rateizzi tributari, degli oneri accessori sostenuti per l'emissione sul mercato del prestito obbligazionario, quali spese legali e di altra natura connesse con l'emissione del prestito stesso, e differiti nel periodo di durata del prestito obbligazionario a cui si rimanda, oltre all'assorbimento dei costi assicurativi a cavallo di esercizio e degli oneri sostenuti per l'accensione di finanziamenti, differiti nel periodo di durata del prestito stesso.

Alla data di riferimento dell'esercizio risultano risconti attivi ultra quinquennali per 140mila euro.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad euro 43.661mila (euro 42.001mila nel precedente esercizio).

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

La principale variazione rispetto allo scorso esercizio è rappresentata dalla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente alla riserva legale ex art. 2430 c.c. e per la parte residuale alla riserva straordinaria.

L'altra variazione consegue lo stanziamento della *riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi* per la sottoscrizione di due contratti derivati stipulati con la Banco BPM e con Intesa Sanpaolo SpA sempre a copertura del rischio di interesse connesso all'indebitamento in pool al 50% con Intesa San Paolo e Banco BPM stessi, come meglio indicato di seguito. La sottoscrizione di tali nuovi contratti derivati è stata effettuata il 10/02/2020 con entrambi gli Istituti, con valore pari al nozionale di 1.200mila euro cadauno in linea con l'operazione sottostante in pool del valore complessivo di 2.400mila euro con scadenza 04/12/2029. Il parametro banca è l'Euribor a 3 mesi, il parametro cliente è 0,0390%. Tale strumento è stato designato come uno strumento finanziario di copertura (ai sensi delle indicazioni fornite dallo OIC 32 - Strumenti finanziari derivati). Poiché la stipula si è conclusa in data 10/02/2020, il Fair Value dello strumento derivato è stato rilevato, come da principi contabili indicati in precedenza, in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") la cui contropartita patrimoniale sarà un fondo rischi in B 3 "strumenti finanziari derivati passivi" di pari importo, in quanto il *mark to market* di fine esercizio 2020 ha un valore negativo.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	16.829.887	-	-		16.829.887
Riserva da soprapprezzo delle azioni	11.872.768	-	-		11.872.768
Riserva legale	573.911	27.869	-		601.780
Riserve statutarie	34.623	-	-		34.623
Altre riserve					
Versamenti in conto capitale	1.490.730	-	-		1.490.730
Varie altre riserve	10.641.698	529.519	4		11.171.213
Totale altre riserve	12.132.428	529.519	4		12.661.943
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	63.866		(63.866)
Utile (perdita) dell'esercizio	557.388	(557.388)	-	1.723.829	1.723.829
Totale patrimonio netto	42.001.005	-	63.870	1.723.829	43.660.964

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva accantonamento utili	10.261.146
Riserva arrotondamento unità di €	(3)
Fondo riserva PIA 298 II bando	375.227

Descrizione	Importo
Fondo riserva PIA 299 II bando	534.843
Totale	11.171.213

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	16.829.887	Capitale	B	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	11.872.768	Capitale	A;B	11.872.768
Riserva legale	601.780	Utili	A;B	601.780
Riserve statutarie	34.623	Utili	A;B	34.623
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	1.490.730	Capitale	A;B	1.490.730
Varie altre riserve	11.171.213	Capitale		11.171.213
Totale altre riserve	12.661.943	Capitale		12.661.943
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(63.866)	Capitale		-
Totale	41.937.135			25.171.114
Quota non distribuibile				25.171.114

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva accantonamento utili	10.261.148	Utili	A;B
Riserva accantonamento unità di €	(5)		
Fondo riserva PIA 298 II bando	375.227	Capitale	A;B
Fondo riserva PIA 299 II bando	534.843	Capitale	
Totale	11.171.213		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del c.c., nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di *fair value* avvenuti nell'esercizio.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	63.866
Valore di fine esercizio	(63.866)

L'art. 2426, punto 11-bis c.c., come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015 di attuazione della Direttiva UE 34/2013, impone, in linea con i principi contabili internazionali, l'iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dall'impresa, a seconda che il loro *fair value* sia positivo o negativo, tra le attività o le passività dello stato patrimoniale.

In particolare, si evidenzia che se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (*cash flow hedge*) il *fair value* dello strumento derivato è imputato direttamente a una riserva di patrimonio netto *ad hoc* istituita.

La variazione di 64mila euro consegue lo stanziamento della *riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi* per la sottoscrizione di due contratti derivati stipulati con la Banco BPM e con Intesa Sanpaolo SpA sempre a copertura del rischio di interesse connesso all'indebitamento in pool al 50% con Intesa San Paolo e Banco BPM stessi, come meglio indicato di seguito. La sottoscrizione di tali nuovi contratti derivati è stata effettuata il 10/02/2020 con entrambi gli Istituti, con valore pari al nozionale di 1.200mila euro cadauno in linea con l'operazione sottostante in pool del valore complessivo di 2.400mila euro con scadenza 04/12/2029. Il parametro banca è l'Euribor a 3 mesi, il parametro cliente è 0,0390%. Tale strumento è stato designato come uno strumento finanziario di copertura (ai sensi delle indicazioni fornite dallo OIC 32 - Strumenti finanziari derivati). Poiché la stipula si è conclusa in data 10/02/2020, il Fair Value dello strumento derivato è stato rilevato, come da principi contabili indicati in precedenza, in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII " *Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi*") la cui contropartita patrimoniale sarà un fondo rischi in B 3 "strumenti finanziari derivati passivi" di pari importo, in quanto il *mark to market* di fine esercizio 2020 ha un valore negativo.

Di seguito sono forniti ulteriori dettagli sulle singole voci del patrimonio netto.

Il **capitale sociale** è interamente sottoscritto e versato. È suddiviso in 16.829.887 azioni ordinarie del valore nominale di un euro. La Società ha optato per la dematerializzazione dei titoli azionari.

La composizione del capitale sociale è la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Versamenti dei soci	11.819.642
Utili	925.685
Riserva di rivalutazione ex L. 2/2009	3.000.000
Riserve ex art. 32 L. 219/1981 (Provvedimenti per la ricostruzione post sisma del 1980)	1.084.559
Totale	16.829.887

Il **versamento in conto capitale** è imputabile al socio Mariano Negri.

La **riserva da soprapprezzo delle azioni** subisce il vincolo di cui all'art. 2431 c.c.

La **riserva legale** è soggetta al vincolo dell'art. 2430 c.c.

La **riserva statutaria** deriva dall'iscrizione in conseguenza di un testo dello statuto sociale non più in vigore.

La **distribuzione degli utili** subisce il vincolo dell'art. 2426, comma 1, n. 5), per un importo pari a 14.208mila euro.

Come evidenziato in precedenza, la Società ha fruito della possibilità concessa dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies, del D.L. 104/2020.

A fronte della deduzione fiscale degli stessi, limitatamente ai beni materiali ed immateriali, sono state stanziate le imposte differite.

L'importo civilistico degli ammortamenti non accantonati in bilancio è pari ad euro 7.309.889, pertanto il relativo vincolo è posto sulla riserva di patrimonio netto denominata "Riserva accantonamento utili" pari ad euro 10.261.148. Si riporta, di seguito, il dettaglio della quota non disponibile di tale riserva derivante dalla sospensione degli ammortamenti operata ai sensi della Legge n. 126/2020.

Ammortamenti non accantonati		
B 10 a)	immobilizzazioni immateriali	4.649.096
B 10 b)	immobilizzazioni materiali	2.660.793
	Totale	7.309.889
Vincolo art. 7- <i>quaterd</i> .l. 104/2020		
	Ammortamenti non accantonati	7.309.889
	Riserva accantonamento utili	7.309.889

I prospetti seguenti illustrano l'effetto sul bilancio del mancato ammortamento:

Stato patrimoniale	senza ammortamenti	con ammortamenti	differenza
Attivo			
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi di impianto e ampliamento	132.412	85.000	47.412
2) Costi di sviluppo	14.075.764	9.845.826	4.229.938
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	550.977	308.438	242.539
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	247.676	122.165	125.511
7) Altre	12.878	9.182	3.696
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>15.019.707</i>	<i>10.370.611</i>	<i>4.649.096</i>
1) Terreni e fabbricati	11.379.575	11.172.306	207.269
2) Impianti e macchinario	16.741.065	15.668.872	1.072.193
3) Attrezzature industriali e commerciali	6.980.351	5.694.580	1.285.771
4) Altri beni	467.290	376.731	90.559
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>47.549.341</i>	<i>44.888.602</i>	<i>2.660.739</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>62.714.487</i>	<i>55.404.598</i>	<i>7.309.889</i>
C) Attivo circolante			SI
5-ter) Imposte anticipate	1.757.963	2.785.415	(1.027.451)
esigibili entro l'esercizio successivo	1.757.963	2.785.415	(1.027.451)
<i>Totale crediti</i>	<i>27.735.094</i>	<i>28.762.545</i>	<i>(1.027.451)</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>51.682.676</i>	<i>52.710.127</i>	<i>(1.027.451)</i>
<i>Totale attivo</i>	<i>115.319.236</i>	<i>109.036.798</i>	<i>6.282.438</i>
Passivo			
A) Patrimonio netto	43.660.969	38.285.323	5.375.646
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.723.829	(3.651.817)	5.375.646
Utile (perdita) dell'esercizio	1.723.829	(3.651.817)	5.375.646
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>43.660.969</i>	<i>38.285.323</i>	<i>5.375.646</i>
B) Fondi per rischi e oneri			
2) per imposte, anche differite	837.230		837.230
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>901.096</i>	<i>63.866</i>	<i>837.230</i>
D) Debiti			
12) Debiti tributari	4.329.479	4.259.918	69.562
esigibili entro l'esercizio successivo	1.624.595	1.555.033	69.562
<i>Totale debiti</i>	<i>57.032.214</i>	<i>56.962.653</i>	<i>69.562</i>
<i>Totale passivo</i>	<i>115.319.236</i>	<i>109.036.798</i>	<i>6.282.438</i>

Conto economico	senza ammortamenti	con ammortamenti	differenza
B) Costi della produzione			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	4.649.096	(4.649.096)

b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	2.660.793	(2.660.793)
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	2.058.478	9.368.367	(7.309.889)
<i>Totale costi della produzione</i>	22.399.844	29.709.733	(7.309.889)
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.323.395	(3.986.494)	7.309.889
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	2.398.072	(4.911.817)	7.309.889
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
Imposte correnti	69.562	-	69.562
Imposte differite e anticipate	(65.493)	1.799.188	(1.864.681)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	674.243	(1.260.000)	1.934.243
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.723.829	(3.651.817)	5.375.646

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

La variazione di 64mila euro consegue lo stanziamento della *riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi* per la sottoscrizione di due contratti derivati stipulati con la Banco BPM e con Intesa Sanpaolo SpA sempre a copertura del rischio di interesse connesso all'indebitamento in pool al 50% con Intesa San Paolo e Banco BPM stessi, come meglio indicato di seguito. La sottoscrizione di tali nuovi contratti derivati è stata effettuata il 10/02/2020 con entrambi gli Istituti, con valore pari al nozionale di 1.200mila euro cadauno in linea con l'operazione sottostante in pool del valore complessivo di 2.400mila euro con scadenza 04/12/2029. Il parametro banca è l'Euribor a 3 mesi, il parametro cliente è 0,0390%. Tale strumento è stato designato come uno strumento finanziario di copertura (ai sensi delle indicazioni fornite dallo OIC 32 - Strumenti finanziari derivati). Poiché la stipula si è conclusa in data 10/02/2020, il Fair Value dello strumento derivato è stato rilevato, come da principi contabili indicati in precedenza, in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII " *Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi*") la cui contropartita patrimoniale sarà un fondo rischi in B 3 "strumenti finanziari derivati passivi" di pari importo, in quanto il *mark to market* di fine esercizio 2020 ha un valore negativo.

L'accantonamento al fondo imposte differite di 837mila euro consegue all'avvenuta deduzione fiscale (euro 3.001mila) degli ammortamenti non accantonati in bilancio.

Ai sensi del comma 7-quinquies dell'articolo 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, le società che si sono avvalse della deroga possono procedere comunque alla deduzione degli ammortamenti (ovviamente di quelli deducibili in base al Testo Unico delle Imposte sui Redditi) sia ai fini Ires che ai fini Irap, a prescindere dall'imputazione a conto economico degli stessi. In conseguenza di ciò, la Società, scegliendo di procedere alla deduzione degli ammortamenti non iscritti in conto economico, in ossequio al Principio contabile OIC 25 "Imposte sui redditi" ha registrato le correlative imposte differite.

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	837.230	63.866	901.096
Totale variazioni	837.230	63.866	901.096
Valore di fine esercizio	837.230	63.866	901.096

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per euro 407mila (euro 429mila nel precedente esercizio).

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	406.901
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	5.018
Utilizzo nell'esercizio	5.492
Totale variazioni	(474)
Valore di fine esercizio	406.427

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	5.984.000	-	5.984.000	5.984.000	-
Debiti verso soci per finanziamenti	1.881.000	3.753.681	5.634.681	-	5.634.681
Debiti verso banche	17.370.202	8.014.186	25.384.388	2.812.477	22.571.911
Debiti verso altri finanziatori	6.249.389	(2.926.737)	3.322.652	3.316.705	5.947
Acconti	278.562	1.231.517	1.510.079	1.510.079	-
Debiti verso fornitori	12.714.413	(3.827.934)	8.886.479	8.886.479	-
Debiti verso controllanti	390.000	-	390.000	390.000	-
Debiti tributari	4.633.188	(303.708)	4.329.480	1.397.862	2.931.618
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	553.381	(105.952)	447.429	447.429	-
Altri debiti	1.037.985	105.042	1.143.027	1.143.027	-
Totale debiti	51.092.120	5.940.095	57.032.215	25.888.058	31.144.157

Al termine dell'esercizio, sono iscritti in bilancio debiti verso banche di durata residua superiore a cinque anni per 10.713mila euro.

Le **obbligazioni** riguardano l'emissione di un prestito obbligazionario (di seguito anche Minibond o Prestito Obbligazionario) con durata di 6 anni e 6 mesi a decorrere dalla data di emissione del 30/06/2015, con scadenza al 31/12/2021, emesso al tasso nominale annuo lordo fisso del 5% (in riferimento alla maturazione degli interessi successivi alla data di chiusura del bilancio), da corrispondersi in via posticipata, su base semestrale, il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni esercizio.

I titoli sono stati sottoscritti da AMUNDI (già Pioneer) e sono quotati sul mercato **ExtraMOT Pro3** gestito da Borsa Italiana SpA.

Si segnala inoltre che in data 28/03/2019 la Società ha incassato ulteriori euro 3.040 mila a seguito dell'emissione di nuove obbligazioni (n.38 obbligazioni non convertibili a tasso fisso aventi valore nominale pari a 80 mila cad.). L'importo nominale complessivo del Prestito ammonta ad Euro 7.040mila.

Il Minibond è, quindi, di tipo *amortising* con 42 mesi di preammortamento (in luogo dei precedenti 36 mesi); il rimborso in 4 rate annuali crescenti a partire dal 31/12/2018, con il pagamento della prima rata di euro 1.000 mila oltre interessi. A seguito dalla delibera di AMUNDI del 7 marzo 2019 le restanti 2 Rate di Rimborso a partire dal 31 dicembre 2020 fino alla data di scadenza (inclusa) sono state modificate come indicato dalla tabella seguente:

SCADENZA	IMPORTO
31/12/2020 (*)	1.584mila euro
31/12/2021	4.400mila euro

In conseguenza dell'emergenza COVID-19, con comunicazione del 21 dicembre 2020, Amundi SGR S.p.A. ha apportato le principali seguenti modifiche al Regolamento del Minibond precedentemente deliberato:

- (i) modifica al piano di ammortamento previsto, al fine di posticipare il pagamento della rata originariamente dovuta il 31 dicembre 2020 al prossimo 20 giugno 2021 (*);
- (ii) modificare l'Articolo 15 (Financial Covenants), prevedendo la disapplicazione dei Parametri Finanziari alla Data di Calcolo che cade il prossimo 31 dicembre 2020.

A tal proposito, si segnala che in data 31/12/2020 è stato effettuato il pagamento degli interessi maturati nel corso del secondo semestre 2020 per un importo di euro 150 mila.

Alla luce di quanto su indicato, quindi, l'importo nominale complessivo del Prestito, alla data del 31 dicembre 2020, è pari a Euro 5.984mila.

A partire dall'Esercizio 2015 la Società è oggetto di rating pubblico da parte di Cerved Rating Agency. Alla data del 03/08 /2020 Cerved ha confermato il rating B 1.2 di Costruzioni Motori Diesel S.p.A.

I **debiti verso soci per finanziamenti** di Euro 5.635mila, sono analizzati nell'apposito paragrafo del presente documento.

I **debiti verso banche** a breve termine, di Euro 2.812mila circa, si riferiscono alla quota a breve termine dei finanziamenti che la società ha in essere al 31.12.2020.

Come è noto, l'art. 56 DL 18/2020 ("Cura Italia"), emanato a seguito dell'emergenza epidemiologica derivante dalla diffusione del COVID-19, ha previsto una moratoria per il pagamento di finanziamenti, mutui e leasing a favore delle aziende italiane al fine di supportarle in vista della temporanea carenza di liquidità. Nonostante tale provvedimento governativo fosse rivolto alle sole piccole e medie imprese (PMI) e lavoratori autonomi con Partita IVA, la Società, grazie al lavoro svolto dal management e al rapporto di fiducia e collaborazione con tutti gli istituti di credito, ha ottenuto la stessa moratoria, e oltre, prevista dal DL "Cura Italia" per il pagamento delle rate in scadenza di tutti i finanziamenti e leasing finanziari in corso alla data dell'emanazione dello stesso.

Con l'emanazione del Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23 detto "Decreto Liquidità", il Governo italiano, proseguendo nel percorso di sostegno al sistema produttivo del paese intrapreso con l'adozione del D.L. n. 18 del 16 marzo 2020 (Decreto Cura Italia), ha introdotto ulteriori misure dirette a sostenere, ancor più energicamente ed in maniera più diffusa, le imprese danneggiate dagli effetti disastrosi provocati dalla crisi epidemiologica conseguenza di COVID-19, in quanto diretto a garantire flussi di liquidità in favore delle imprese allo scopo di mantenerne l'operatività, in vista della ripartenza. L'art.1 del suddetto decreto legge introduce, tra le altre, misure temporanee per il sostegno alla liquidità delle imprese favorendo l'accesso al credito assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia 662/96 per un importo pari al 90%, in particolare, alle aziende con fatturato inferiore a 1,5 miliardi di euro.

In forza del suddetto DL "Decreto Liquidità", si segnala che la Società, in data 24/09/2020, ha stipulato con Banca Generali un contratto di finanziamento dell'importo complessivo di 2,6 milioni di euro, garantito MCC, al tasso nominale annuo del 1,6%, di durata di 60 mesi con rimborso bimestrale a partire dal 10/12/2021. A tal proposito, si segnala che in data 31/12 /2020 tutti i pagamenti sono in linea con il piano di ammortamento del suddetto finanziamento.

In data 23/09/2020, la Società ha stipulato con Banca Progetto SpA un contratto di finanziamento dell'importo complessivo di 3 milioni di euro, garantito SACE, al tasso nominale annuo del 4,75%, di durata di 72 mesi con rimborso trimestrale a partire dal 30/06/2021. Tale nuovo finanziamento ha estinto il precedente contratto di finanziamento stipulato con lo stesso istituto di credito nel corso dell'esercizio 2019 con un saldo di 765mila euro alla data di rimborso dello stesso.

A tal proposito, si segnala che in data 31/12/2020 tutti i pagamenti sono in linea con il piano di ammortamento del suddetto finanziamento.

In data 07/10/2020, la Società ha stipulato con MPS un contratto di finanziamento dell'importo complessivo di 2,5 milioni di euro, garantito SACE, al tasso nominale annuo del 2,95%, di durata di 72 mesi con rimborso trimestrale a partire dal 31/12/2020. A tal proposito, si segnala che in data 31/12/2020 tutti i pagamenti sono in linea con il piano di ammortamento del suddetto finanziamento.

In data 18/11/2020, la Società ha stipulato con BCC-ICCREA un contratto di finanziamento dell'importo complessivo di 1,9 milioni di euro, garantito MCC, al tasso nominale annuo del 2,95%, di durata di 60 mesi con rimborso mensile a partire dal 30/11/2021. A tal proposito, si segnala che in data 31/12/2020 tutti i pagamenti sono in linea con il piano di ammortamento del suddetto finanziamento.

Al fine di perseguire il proprio piano di investimenti produttivi e di ricerca e sviluppo legati al Contratto di Sviluppo, nell'ambito del quale verranno erogati, a stato d'avanzamento, il Finanziamento Agevolato ed i Contributi a Fondo Perduto, che le consentiranno di sviluppare la business unit Avio, garantendo un'opportuna differenziazione e un'apertura sempre più internazionale del proprio business, più compiutamente descritto nella Relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio 2020, la Società in data 04/12/2019 ha siglato due contratti di finanziamento:

- Contratto di finanziamento "Linea Capex";
- Contratto di finanziamento "Linea R&S".

Il primo contratto è stato siglato tra la Società e un pool di banche, Intesa Sanpaolo SpA, Mediocredito Centrale SpA e Banco BPM SpA, SACE come garante dell'operazione e Banca IMI nella qualità di banca agente, al fine di reperire le risorse per finanziare il proprio piano di sviluppo industriale ad integrazione del Finanziamento Agevolato e del Contributo a Fondo Perduto previsti dal Contratto di Sviluppo. Il finanziamento ha le caratteristiche di una linea di credito a lungo termine (Capex) per un importo massimo complessivo non superiore ad euro 7.064.961, da restituire in rate trimestrali a partire dal 31/12/2022 al tasso 2,85% + Euribor a 3 mesi. Alla data del presente documento sono stati erogati Euro 4.060mila (di cui 2.400 mila già nel 2019), la restante parte sarà erogata a seguito delle rendicontazioni presentate nell'ambito del Contratto di Sviluppo.

Il secondo contratto è stato siglato tra la Società ed Intesa Sanpaolo (Equiter) al fine di concedere alla Società un finanziamento a valere sul Fondo per la Ricerca e l'Innovazione BEI/MIUR da destinare alla realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo aeronautici in corso della CMD, per un importo massimo complessivo non superiore ad euro 8.397.872, da restituire in rate trimestrali a partire dal 31/12/2021, al tasso nominale annuo fisso dello 0,67%.

A seguito della stipula dei suddetti ultimi contratti di finanziamento, la Società ha stipulato, nel corso del mese di febbraio 2020, due contratti derivati finalizzati alla copertura del rischio di interesse connesso però al nuovo indebitamento in pool al 50% con Intesa Sam Paolo e Banco BPM di cui sopra. La sottoscrizione di tali nuovi contratti derivati è stata effettuata il 10/02/2020 con entrambi gli Istituti, con valore pari al nozionale di 1.200mila euro cadauno in linea con l'operazione sottostante in pool del valore complessivo di 2.400mila euro con scadenza 04/12/2029. Il parametro banca è l'Euribor a 3 mesi, il parametro cliente è 0,0390%. Tale strumento è stato designato come uno strumento finanziario di copertura (ai sensi delle indicazioni fornite dallo OIC 32 - Strumenti finanziari derivati. Pertanto, il Fair Value dello strumento derivato è stato rilevato, come da principi contabili indicati in precedenza, in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") la cui contropartita patrimoniale è un fondo rischi in B 3 "strumenti finanziari derivati passivi" di pari importo, poiché il *mark to market* di fine esercizio 2020 ha per entrambi un valore negativo, come già precedentemente indicato.

I **debiti verso altri finanziatori** si riferiscono principalmente al debito verso la società di factoring GROUPAMA inerente alla cessione "pro solvendo" del fatturato prodotto con i clienti come FPT Industrial.

La voce **acconti** accoglie principalmente gli anticipi ricevuti dai clienti relativi ad un preliminare di cessione dell'immobile di Morra de Santis prevista nel 2021, oltre ad acconti su forniture di beni e servizi previste da contratto.

I **debiti verso fornitori** sono relativi ad operazioni di carattere commerciale nei normali termini di pagamento tutte con la scadenza entro l'anno. Per tali debiti la Società non ha pertanto utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

I **debiti verso controllanti** accolgono i costi per il personale distaccato della Loncin Motor Co. Ltd presso la Società.

Il saldo dei **debiti tributari** è relativo principalmente ai debiti derivanti da esercizi precedenti rispetto ai quali la Società ha provveduto a perfezionare piani di rateizzazione con l'Agenzia delle Entrate, ovvero con Equitalia.

Alla data di redazione del presente documento tutti i piani di rateizzazione sono regolari nonostante la fase di contrazione economica come quella a cui il Paese sta andando incontro e la temporanea carenza di liquidità a causa delle conseguenze economiche dovute all'epidemia Covid-19.

Inoltre, si ricorda che al 31 dicembre 2019 la Società dispone ancora di un credito di imposta pari a 1,9 milioni di euro da utilizzare, come in compensazione a partire dall'esercizio successivo a quello in cui è stato rilevato.

La voce **debiti verso istituti** di previdenza e di sicurezza sociale è costituita dai contributi da versare a INPS ed INAIL per l'anno in chiusura, nonché da debiti derivanti da esercizi precedenti; anche in tal caso si è provveduto a perfezionare piani di rateizzazione rilevando in bilancio i relativi accantonamenti per interessi e sanzioni. Infine, si rileva che i pagamenti che sono regolari alla data di redazione del presente documento.

Il dettaglio degli **Altri debiti** è il seguente:

Dettaglio	Importo esercizio corrente
Dipendenti (retribuzioni, ferie e permessi)	1.060.574
CdA per compensi	75.363
Altri	7.090
Totale	1.143.027

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Italia	UE	Resto del mondo	Totale
Obbligazioni	5.984.000	-	-	5.984.000
Debiti verso soci per finanziamenti	1.884.681	-	3.750.000	5.634.681
Debiti verso banche	25.384.388	-	-	25.384.388
Debiti verso altri finanziatori	3.322.652	-	-	3.322.652
Acconti	1.510.079	-	-	1.510.079
Debiti verso fornitori	8.022.617	860.624	3.238	8.886.479
Debiti verso imprese controllanti	-	-	390.000	390.000
Debiti tributari	4.329.480	-	-	4.329.480
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	447.429	-	-	447.429
Altri debiti	1.143.027	-	-	1.143.027
Debiti	52.028.353	860.624	4.143.238	57.032.215

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	-	-	5.984.000	5.984.000
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	5.634.681	5.634.681
Debiti verso banche	4.059.342	4.059.342	21.325.046	25.384.388
Debiti verso altri finanziatori	-	-	3.322.652	3.322.652
Acconti	-	-	1.510.079	1.510.079
Debiti verso fornitori	-	-	8.886.479	8.886.479
Debiti verso controllanti	-	-	390.000	390.000
Debiti tributari	-	-	4.329.480	4.329.480
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	447.429	447.429
Altri debiti	-	-	1.143.027	1.143.027
Totale debiti	4.059.342	4.059.342	52.972.873	57.032.215

I beni sociali sui quali gravano le iscrizioni ipotecarie di primo grado in favore del pool di banche, costituito da Intesa San Paolo SpA, Mediocredito Centrale SpA e Banco BPM SpA, sono rappresentati da n.3 stabilimenti con annessi terreni pertinenziali ubicati in:

1) Atella (PZ) - Zona Industriale Valle di Vitalba snc.

2) Atella (PZ) - Zona Industriale "Valle di Vitalba" località Cartofiche.

3) Atella (PZ) - Zona Industriale "Valle di Vitalba" snc.

Il valore complessivo di iscrizione in bilancio di tali cespiti è di 7.608mila euro.

Il contratto di mutuo scade il 04/12/2029.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Nel corso dell'esercizio 2019, la Società ha ricevuto dai soci italiani un finanziamento fruttifero versato, in proporzione alle percentuali di partecipazione al capitale sociale, in risposta alla proposta di finanziamento dei soci avanzata dall'Organo amministrativo dell'assemblea dei soci del 4/11/2019 per meglio affrontare le esigenze e il fabbisogno finanziario presente della Società, in attesa di reperire le risorse finanziarie agevolate e a fondo perduto nell'ambito del Contratto di Sviluppo.

In data 11/02/2020, la Società ha ricevuto anche dai soci cinesi un finanziamento fruttifero versato, in proporzione alle percentuali di partecipazione al capitale sociale, in risposta alla proposta di finanziamento dei soci avanzata dall'Organo amministrativo dell'assemblea dei soci del 4/11/2019.

Si evidenzia, inoltre, che tutti i soci hanno diritto al rimborso, il quale avverrà una tantum per ogni socio entro e non oltre tre anni dalla data di erogazione, salvo ulteriore proroga del mutuante.

I finanziamenti effettuati dai soci, ed iscritti alla voce D.3) del passivo di stato patrimoniale, sono da considerarsi postergati rispetto alla soddisfazione degli altri creditori per espressa clausola contrattuale pur in assenza dei presupposti di cui all'art. 2467 del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi euro 13.027mila (euro 11.449mila nel precedente esercizio).

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	8.749	150.270	159.019
Risconti passivi	11.440.444	1.719.071	13.159.515
Totale ratei e risconti passivi	11.449.193	1.869.341	13.318.534

I ratei si riferiscono a competenze di interessi in corso di maturazione. Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono ratei di durata ultra-quinquennale.

I risconti sono tutti relativi all'assestamento dei contributi in conto impianti.

La variazione rispetto allo scorso anno deriva in parte dall'assorbimento delle quote di contributo di competenza e in parte dall'incremento delle quote di contributo e di proventi derivanti dai crediti di imposta rilevati nel corso dell'esercizio ma di competenza degli esercizi futuri.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Dettaglio	Importo esercizio corrente
Ratei passivi	159.019
Risconto contributo Regione Basilicata	3.643.083
Risconto contributo Regione Campania	630.448
Risconto contributo bonus Sud L. 208/2015	262.367
Risconto contributo bonus R&S D.L. 145/2013	2.706.989
Risconto contributo Progetti R&S	5.624.700

Risconto credito imposta investimenti L. 160/2019	291.928
Totale	13.318.534

I risconti di durata ultra quinquennale sono pari a 3.788mila euro. .

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta a 25.723mila euro (40.763mila euro al termine dello scorso esercizio).

I **ricavi di vendita dei prodotti e delle merci e/o di prestazione dei servizi** relativi alla gestione caratteristica per 20.505 mila euro (32.037mila euro lo scorso anno) sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. La riduzione dei ricavi registratasi nel corso dell'esercizio 2020, sebbene in linea in termini percentuali alla riduzione di fatturato delle aziende appartenenti allo stesso settore di produzione della CMD, è riconducibile esclusivamente all'andamento dell'epidemia e alla riduzione dei consumi nel 2020 di questo primo anno della pandemia da COVID-19.

La voce **variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti** pari ad un decremento di 2.269mila euro (incremento 2.524mila euro al termine del precedente esercizio) accoglie le variazioni quantitative delle rimanenze finali rispetto a quelle iniziali.

La voce A4) **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni** comprende i costi capitalizzati che hanno generato incrementi di attivo dello stato patrimoniale nelle voci immobilizzazioni immateriali e sono relative a costi del personale impegnato nei progetti di sviluppo industriale meglio descritti nella Relazione sulla gestione al presente bilancio di esercizio e alla costruzione in proprio di linee automatizzate o sistemi di interconnessione nell'ambito di progetti avviati dalla funzione "Automation Division" della BU del Machining al fine di sviluppare soluzioni per l'ottimizzazione dei processi attraverso la ricerca applicata e fornire supporto operativo alle unità di produzione di CMD, sfruttando il Know-How che la stessa ha sviluppato, organizzato e monitorato nel corso degli anni, per complessivi 3.088mila euro, rispetto ad un valore di 3.119mila euro dello scorso anno.

La voce A5) **altri ricavi e proventi** comprende le seguenti fattispecie:

Dettaglio	2020	2019	Diff.	%
Contributi in esercizio	67.054	38.837	28.217	73%
Contributi in c/impianti e capitale	2.407.736	1.656.018	751.718	45%
Sopravvenienze attive	144.085	156.817	-12.731	-8%
Canoni di locazione	188.785	192.617	-3.832	-2%
Bonus ricerca e sviluppo	1.414.752	1.020.872	393.880	39%
Altri minori	176.524	16.111	160.413	996%
Totale	4.398.937	3.081.272	1.317.665	43%

I contributi derivano dalla contabilizzazione secondo il cd. metodo indiretto raccomandato dai principi contabili OIC.

Anche per l'esercizio 2020, la Società ha affidato l'incarico alla società ADVISOR OdR Srls, "Organismo di Ricerca" qualificato ECC 2014/C198/01 di consulenza, assistenza e validazione delle attività di Ricerca e Sviluppo propedeutici alla rendicontazione ai fini dell'ottenimento del Bonus R&S dl 145/2013 in relazione ai costi sostenuti dalla Società nel corso degli esercizi nello svolgimento delle attività di ricerca a cui si rimanda nella Relazione sulla gestione al bilancio.-

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Marino	1.806.550
Lavorazioni meccaniche	14.998.134
Energy	422.602
Avio	1.500.000
R&S	190.000
E-bike	1.280.890
Altri minori	307.066
Totale	20.505.242

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche:

CATEGORIA	Italia	Resto del mondo	UE	Totale complessivo
Lavorazioni meccaniche	14.998.134	-	-	14.998.134
Motori Marini	956.990	192.749	656.811	1.806.550
Energy	422.602	-	-	422.602
Avio	-	1.500.000	-	1.500.000
R&S	190.000	-	-	190.000
E-Bike	1.280.890	-	-	1.280.890
Altri minori	104.015	203.052	-	307.067
Totale complessivo	17.952.631	1.895.801	656.811	20.505.242

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi della produzione ammontano a 22.400mila euro, rispetto ad un valore pari a 38.750mila euro dello scorso esercizio.

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo sono pari a 10.470mila euro, rispetto ad un valore dell'esercizio precedente pari a 19.563mila euro.

La voce B7 accoglie i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria dell'impresa e si compone delle seguenti voci:

Descrizione	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
Prestazioni di servizi industriali	334.680	606.995	-272.315	-45%
Energia elettrica	443.949	774.152	-330.202	-43%
Trasporti	315.956	359.458	-43.502	-12%

Servizi e consulenze	234.745	396.281	-161.536	-41%
Compensi, oneri e rimborsi CdA	389.496	655.524	-266.028	-41%
Servizi per lavoro interinale	182.233	184.240	-2.007	-1%
Servizi commerciali	90.178	194.141	-103.963	-54%
Consulenze finanziarie	97.877	90.088	7.788	9%
Costi per servizi bancari	462.398	418.683	43.715	10%
Assicurazioni	157.376	104.564	52.812	51%
Costo del personale distaccato	27.065	188.705	-161.640	-86%
Altri	393.487	470.694	-77.207	-16%
Totale	3.129.441	4.443.526	-1.314.086	-30%

La voce B8 accoglie per 349mila euro (429mila euro anno precedente) i costi per il godimento di beni di terzi materiali ed immateriali. L'importo prevalente (116mila euro) è riferito ai canoni di leasing.

La voce B9, pari a 6.706mila euro (8.341mila euro lo scorso anno), accoglie i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per il personale dipendente, ivi incluso il lavoro interinale.

La riduzione è imputabile all'utilizzo della cassa integrazione ordinaria che ha coinvolto tutti i lavoratori della CMD. Ha avuto inizio il 16/03/2020 e attualmente ancora aperta fino al 27/03/2021.

In dettaglio, alla voce B9a sono rilevati i salari e gli stipendi comprensivi delle quote maturate e non corrisposte relative a mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute al lordo delle ritenute per imposte ed oneri sociali a carico del dipendente; alla voce B9b gli oneri a carico dell'impresa, al netto degli importi "fiscalizzati", alla voce B9c gli accantonamenti effettuati nel periodo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ed infine alla voce B9d gli accantonamenti a fondi di previdenza integrativi diversi dal TFR.

In ottemperanza a quanto previsto all'art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile, dato che, alla data di chiusura dell'esercizio, il fabbricato industriale sito in Morra de Sanctis (AV) risulta durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo il costo di acquisto, si è ritenuto opportuno effettuare una svalutazione dell'importo residuo fino al valore di 1.233mila euro. Tale perdita durevole di valore è stata rilevata nel conto economico nella voce B10c) "altre svalutazioni delle immobilizzazioni", come prescritto dall'OIC 9.

La voce B11 registra un incremento del valore delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci pari 1.520 mila euro. Lo scorso anno la variazione positiva fu pari a 699mila euro.

Il dettaglio della voce B14 oneri diversi di gestione è il seguente:

Dettaglio	2020	2.019	Diff.	%
Oneri Doganali	1.205	1.956 -	752	-38%
Sopravvenienze passive	618.365	542.811	75.553	14%
Imposte e tasse	140.836	135.773	5.064	4%
Penalità contrattuali	391.487	17.013	374.474	2201%
Quote associative	32.538	39.700 -	7.162	-18%
Altri minori	21.668	57.588 -	35.920	-62%
Totale	1.206.099	794.842	411.257	52%

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	299.203
Debiti verso banche	410.732
Altri	235.139
Totale	945.074

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	2.830		
Utile su cambi			2.830
Perdita su cambi		-	-
Totale voce		-	2.830

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non sono intervenute rettifiche di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si fornisce il dettaglio dei proventi e oneri straordinari poiché sono di ammontare non apprezzabile.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;

l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;

le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	3.998.482	1.233.646
Totale differenze temporanee imponibili	3.000.825	3.000.825
Differenze temporanee nette	(997.657)	1.767.179
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(978.067)	(8.159)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(723.625)	68.920
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(1.701.692)	60.761

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
IMU da versare in esercizi successivi	81.318	48.434	129.752	24,00%	31.141	-	-
Eccedenza riportabile ACE	418.265	425.511	843.776	24,00%	202.506	-	-
Perdite d'esercizio	504.168	1.436.269	1.940.437	24,00%	465.706	-	-
Compensi amministratori deliberati ma non pagati	16.250	81.250	97.500	24,00%	23.400	-	-
Imposte deducibili per cassa non pagate	28.828	5.581	34.409	24,00%	8.258	-	-
Accantonamento rischi su crediti e svalutazioni dirette	1.833.866	767.791	2.601.657	24,00%	62.439	-	-
Ammortamenti immobili rivalutati L. 2/2009	209.205	-	209.205	24,00%	50.209	3,90%	8.159
Accantonamenti temporaneamente indeducibili	-	1.233.646	1.233.646	24,00%	296.075	3,90%	48.112

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamento non effettuato (art. 60 d.l. 104/2020)	3.008.825	3.008.825	24,00%	720.198	3,90%	117.032

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente		Esercizio precedente		
	Ammontare	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali					
dell'esercizio	-		1.487.548		
di esercizi precedenti	1.487.548		-		
Totale perdite fiscali	1.487.548		1.487.548		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	1.487.548	357.012	1.487.548	24,00%	357.012

Sono state iscritte le imposte anticipate conseguenti alla perdita fiscale realizzata nel periodo di imposta. L'iscrizione è avvenuta stante la ragionevole certezza di utilizzare secondo la disciplina contenuta nel T.U.I.R. nei prossimi esercizi fiscali la perdita a scomputo dei previsti utili imponibili.

All'emersione della perdita fiscale hanno inciso in modo determinante il contributo R&S (D.L. 145/2013) ed il beneficio conseguente al *patent box* (L. 190/2014). A tal proposito si segnala che, facendo specifico riferimento alla Circ. 11/E del 7 aprile 2016 (par. 4.1.5), l'intangibile "know how" del settore Automotive sopra individuato può essere definito come la capacità tecnologica di ingegnerizzare e progettare l'intero processo produttivo (incluse se necessario le idonee linee produttive) del prodotto "motore", incluso i relativi testing e la prototipazione. Questo intangibile è detenuto a titolo originario, in quanto frutto della graduale evoluzione ultratrentennale dell'azienda, ed è continuamente alimentato, mantenuto e sviluppato da significative e costanti spese per studi e ricerche nonché dall'impegno dell'Automation Division. La gran parte delle informazioni - e specificamente quelle riguardanti la progettazione e realizzazione delle isole robotizzate - sono attualmente incorporate in programmi software già secretati e per i quali inoltre la Società è in procinto di chiedere ed ottenere idonea tutela giuridica.

Per tali ragioni, la Società, nel corso dell'esercizio 2019, per effetto dell'art. 4 del D.L. 30 aprile 2019, n.34 (cd. Decreto crescita), avendo presentato al termine dell'esercizio 2018 l'istanza di *ruling*, all'epoca obbligatorio al fine di optare per il Patent Box, ha deciso di "autoliquidare" direttamente l'agevolazione in questione dopo aver opportunamente: a) comunicato all'Agenzia delle entrate dell'espressa rinuncia all'istanza di *ruling* a suo tempo presentata; b) comunicato all'Agenzia delle entrate della predisposizione e del possesso di un corredo documentale contenente le informazioni necessarie alla predetta autoliquidazione.

Hanno, altresì, inciso in modo rilevante ai fini della determinazione della perdita fiscale gli ammortamenti dedotti ma non iscritti in bilancio in ossequio alla normativa già richiamata.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Quadri	11
Impiegati	43
Operai	96
Totale Dipendenti	150

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espresse le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	311.333	18.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	31.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	31.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	16.829.887	1	16.829.887	1
Totale	16.829.887	1	16.829.887	1

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si segnalano gli impegni derivanti dai contratti di leasing in essere, comprensivi dell'opzione per l'esercizio del diritto di riscatto.

L'articolazione temporale degli impegni riportati nella tabella è la seguente:

- rate esigibili entro l'esercizio successivo 99mila euro;
- rate esigibili oltre l'esercizio successivo 1.608mila euro (di cui oltre cinque anni 832mila euro).

	Importo
Impegni	1.707.682

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnala quanto segue.

L'intento di CMD per l'anno 2021 è spingere fortemente su **sostenibilità** e **transizione energetica**, incentrando le competenze di ogni BU nella progettazione di soluzioni per la salvaguardia ambientale.

L'inizio del 2021 vede il settore della raccolta e trasporto rifiuti urbani convertirsi al green: a gennaio, infatti, dopo mesi di analisi e testing, è stata varata la prima imbarcazione ibrida della Veritas di Venezia, mentre è agli ultimissimi step l'ibridizzazione del compattatore della Coseco, azienda di Bari.

Durante i primi giorni del mese di marzo EASY VENT CF01, il ventilatore polmonare *made in CMD* ha ottenuto finalmente la certificazione. Si tratta di un progetto di R&S della CMD iniziato nel corso della prima fase della pandemia COVID-19 che si è concluso nel 2021 con la realizzazione di un dispositivo medico per il supporto alla ventilazione mediante l'apporto di aria (o miscela aria/ossigeno in percentuale variabile dal 21% al 60% impostabile dall'operatore sanitario) a pressioni finemente calibrate, in modalità **NON** invasiva, come meglio descritto nella Relazione sulla gestione al bilancio 2020.

Per quanto riguarda il dipartimento elettronico della Società il sistema di tracking da remoto e rilevamento dati del veicolo, messo a punto in collaborazione con l'Università di Bologna, ha acquisito ulteriori funzionalità rispetto al primo prototipo che fu presentato a fine 2020, ma non è ancora terminato: l'intenzione è di continuare a migliorarlo con l'inserimento di ulteriori innovative funzionalità.

In forza del suddetto DL "Decreto Liquidità", si segnala che la Società, in data 08/02/2021, ha stipulato con AIGIS Banca un contratto di finanziamento dell'importo complessivo di 1 milione di euro, garantito SACE, al tasso nominale annuo del 3,75%, di durata di 60 mesi con rimborso trimestrale a partire dal 30/09/2021.

In data 19/03/2021 la Società ha ricevuto una ulteriore incasso di 254mila euro del Contributo M.I.U.R. progetto "Tecnologie Innovative per Motori Aeronautici a combustione interna a basso impatto ambientale ed elevata autonomia - TIMA".

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'esercizio ha incassato, ovvero fruito di crediti di imposta, delle somme nette riportate nella tabella sottostante.

DESCRIZIONE	IMPORTO
Contributo M.I.U.R. progetto "Tecnologie Innovative per Motori Aeronautici a combustione interna a basso impatto ambientale ed elevata autonomia - TIMA"	286.152

La Società, inoltre, ha fruito degli aiuti riportati nel Registro Aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile di esercizio come segue:

euro 86.191 alla riserva legale;

euro 1.637.638 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

San Nicola La Strada (CE), 06/04/2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Yong Gao, Presidente

Mariano Negri, Consigliere e Amministratore delegato

Giorgio Negri, Consigliere

Jingyu Huang, Consigliere

Yunwei Tian, Consigliere

C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A.

Sede legale: Nucleo Industriale Valle di Vitalba ATELLA (PZ)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DELLA BASILICATA
C.F. e numero iscrizione: 05913290630
Iscritta al R.E.A. n. PZ 78972
Capitale Sociale sottoscritto € 16.829.887,00 Interamente versato
Partita IVA: 03326801218

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2020

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2020; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

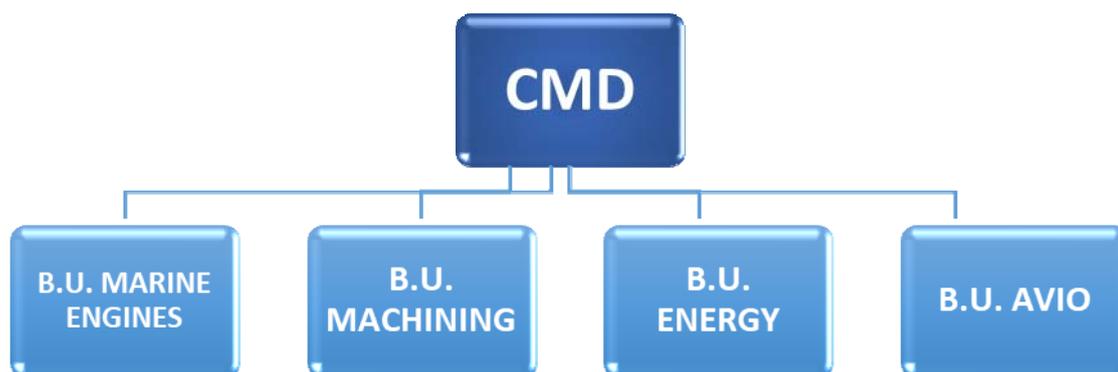
Informativa sulla società

La nostra Società, come Vi è noto, opera nel settore della produzione meccanica motoristica ed è riconosciuta a livello mondiale come leader nello sviluppo di motori diesel e da benzina ad alta tecnologia, nonché dei relativi componenti. Punto di forza della Società è la capacità di sviluppare prodotti innovativi a partire da un semplice disegno, supporto al cliente in tutte le fasi di sviluppo di un prodotto, flessibilità nel fornire una rapida soluzione: dalla progettazione, al testing, per finire tutto quanto è legato alla produzione di serie.

La C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. (di seguito anche solo "CMD") opera nel mercato dei servizi di engineering, produzione e commercializzazione dei motori attraverso le seguenti Business Units:

- **BU Machining:** attualmente il core business della società, sostenuto soprattutto dai successi nei settori Industrial ed Automotive.
- **BU Marine Engines:** l'azienda sviluppa e realizza motori per il settore marino che distribuisce attraverso il marchio FNM.
- **BU Avio:** fulcro delle attività di ricerca e sviluppo di nuovi progetti relativi al design ed alla realizzazione di motori, anche per i segmenti Energy e Aviation; la realizzazione di prodotti in quest'ultimo segmento di mercato non hanno avuto ancora un impatto in termini di fatturato, ma rappresenta un ulteriore importante fattore di crescita potenziale.
- **BU Energy:** la nuova frontiera dello sviluppo della società nel comparto energetico nel quale, nel corso degli anni, la stessa ha espresso tutto il suo interesse ed il suo potenziale combinando idee, know-how motoristico e grande flessibilità nell'adattare le proprie conoscenze alle esigenze scaturite, creando una vera e propria ampia prospettiva di mercato.

Le quattro aree strategiche di affari sono rappresentate nel diagramma sottostante.



Le aree in parola, articolate secondo una struttura divisionale, sono coordinate dalla direzione generale, supportata dall'area amministrativa, finanziaria e controllo.

Fatti di particolare rilievo, l'impatto della pandemia da COVID e le strategie di contrasto adottate

In un'ottica di continuità delle attività "core" e di perseguimento degli obiettivi aziendali, nonostante le battute d'arresto e le difficoltà dovute alla pandemia da COVID-19, riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

L'esercizio chiuso, nonostante la pandemia da COVID-19, evidenzia un utile pari ad euro 1.724mila.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha continuato investimenti per oltre 15,5 milioni di euro, di cui 5,7 milioni di euro solo in ricerca e sviluppo e 10,6 nell'acquisto principalmente di impianti e macchinari, attrezzature industriali e lavori in economia per il completamento di due nuovi plant della CMD con l'obiettivo, nel lungo periodo, di aumentare le capacità produttive dell'azienda, in relazione ai quali investimenti è atteso un grande contributo alla redditività futura, in particolare nell'ambito di realizzazione del Programma di sviluppo industriale in corso (di seguito anche "Contratto di sviluppo"), approvato in data 26/06/2018 da Invitalia per complessivi 36,8 milioni di euro, articolato in un Progetto di Investimento produttivo (per 21,3 milioni di euro) e un Progetto di Ricerca e Sviluppo (per 13,9 milioni di euro) localizzati in Basilicata, volto al realizzo delle strategie aziendali. Le relative agevolazioni concedibili ammontano a complessivi 13,7 milioni di euro, di cui 5,2 milioni di euro relativamente al progetto industriale a titolo di contributo a fondo perduto, 3 milioni di euro a titolo di finanziamento agevolato e 5,5 milioni di euro relativamente al progetto di ricerca e sviluppo a titolo di contributo nella spesa.

In aggiunta a ciò, nel corso dell'esercizio 2020, la Società ha ricevuto anche dai soci cinesi un finanziamento fruttifero versato, in proporzione alle percentuali di partecipazione al capitale sociale, in risposta alla proposta di finanziamento dei soci avanzata dall'Organo amministrativo dell'assemblea dei soci del 4/11/2019, al fine di supportare gli investimenti in Programma, il cui rimborso avverrà una tantum per ogni socio entro e non oltre tre anni dalla data di erogazione, salvo ulteriore proroga del mutuante.

Nonostante tutto, la situazione finanziaria della Società, così come quella economica indicata successivamente, è stata impattata dalla pandemia in modo negativo. Tuttavia, il management della CMD ha monitorato in modo continuo l'evoluzione di cassa corrente e prospettica, ricorrendo, come di seguito descritto, a finanziamenti garantiti dallo Stato concessi dagli istituti finanziari, per la gestione della liquidità.

Infatti, con una adeguata gestione degli strumenti, agevolazioni e risorse a disposizione, la Società ha adempiuto correttamente a tutti gli obblighi fiscali, contributivi e sociali previsti dalla normativa vigente; ha pagato senza ritardi le retribuzioni al personale dipendente, ha gestito la debitoria con i fornitori senza fermare gli investimenti in corso e gli impegni previsti dal Contratto di Sviluppo.

Come è noto, l'art. 56 DL 18/2020 ("Cura Italia"), emanato a seguito dell'emergenza epidemiologica derivante dalla diffusione del COVID-19, ha previsto una moratoria per il pagamento di finanziamenti, mutui e leasing a favore delle aziende italiane al fine di supportarle in vista della temporanea carenza di liquidità. Nonostante tale provvedimento

governativo fosse rivolto alle sole piccole e medie imprese (PMI) e lavoratori autonomi con Partita IVA, la Società, grazie al lavoro svolto dal Management e al rapporto di fiducia e collaborazione con tutti gli istituti di credito, ha ottenuto la stessa moratoria, e oltre, prevista dal DL “Cura Italia” per il pagamento delle rate in scadenza di tutti i finanziamenti e leasing finanziari in corso alla data dell’emanazione dello stesso.

Inoltre, con l’emanazione del Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23 detto “Decreto Liquidità”, il Governo italiano, proseguendo nel percorso di sostegno al sistema produttivo del paese intrapreso con l’adozione del D.L. n. 18 del 16 marzo 2020 (Decreto Cura Italia), ha introdotto ulteriori misure dirette a sostenere, ancor più energicamente ed in maniera più diffusa, le imprese danneggiate dagli effetti disastrosi provocati dalla crisi epidemiologica conseguenza di COVID-19, in quanto diretto a garantire flussi di liquidità in favore delle imprese allo scopo di mantenerne l’operatività, in vista della ripartenza. L’art.1 del suddetto decreto legge introduce, tra le altre, misure temporanee per il sostegno alla liquidità delle imprese favorendo l’accesso al credito assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia 662/96 per un importo pari al 90%, in particolare, alle aziende con fatturato inferiore a 1,5 miliardi di euro.

In forza del suddetto DL “Decreto Liquidità”, si segnala che la Società ha avuto accesso al credito con noti istituti finanziari, garantiti da SACE e MCC. E continua a godere fiducia dagli istituti anche nel corso dell’esercizio 2021.

Inoltre, nel corso dell’esercizio è riuscita ad ottenere da Amundi SGR S.p.A. le seguenti le principali modifiche al Regolamento del Minibond precedentemente deliberato:

- modifica al piano di ammortamento previsto, al fine di posticipare il pagamento della rata originariamente dovuta il 31 dicembre 2020 al prossimo 20 giugno 2021;
- modificare l’Articolo 15 (Financial Covenants), prevedendo la disapplicazione dei Parametri Finanziari alla Data di Calcolo che al 31 dicembre 2020.

Infine, Intesa Sanpaolo SpA, Mediocredito Centrale SpA e Banco BPM SpA, con cui la CMD ha stipulato lo scorso anno un finanziamento con le caratteristiche di una linea di credito a lungo termine (Capex) per un importo massimo complessivo non superiore ad Euro 7.064.961, da restituire in rate trimestrali a partire dal 31/12/2022 al tasso 2,85% + Euribor a 3 mesi, hanno erogato ulteriori Euro 1.660mila a seguito delle rendicontazioni presentate nell’ambito del Contratto di Sviluppo.

Il decremento registrato dal fatturato registrato al termine dell’esercizio 2020 (- 36% rispetto all’esercizio precedente) dovuto esclusivamente alla pandemia da COVID – 19, è stato contenuto e controbilanciato da una diminuzione dei costi di produzione registrata, nonostante la necessità di adottare misure sanitarie e adeguare i processi produttivi al fine di ridurre il rischio di contagio, che possono essere raggruppate in sanitarie (sanificazione e DPI), organizzative (rotazione del personale e modifica delle procedure per clienti e fornitori), di informazione e triage (inclusi tamponi ed esami sierologici), grazie all’attività svolta dal Management dalla CMD con politiche di efficientamento, di presidio e controllo dei costi e dei margini generati dalle vendite della Società, oltre alle attività di controllo sui principali processi aziendali, sulla corretta pianificazione della produzione e del personale, al fine di essere capace di rispondere rapidissimamente e in modo adattivo alla mutevolezza del contesto attuale per sopravvivere e sviluppare un vantaggio competitivo.

A tal proposito si fa presente che:

- il CdA ed il socio Loncin Motor sono stati sempre costantemente e puntualmente informati dall’AD e dal management di CMD circa l’impatto che la pandemia avrebbe avuto sulla CMD;
- che tutte le azioni di contrasto alla pandemia COVID sono state attuate dall’AD e dal management in sintonia ed in accordo con il socio Loncin Motor ed il CdA di CMD;
- che gli effetti e le ripercussioni sul business di CMD sono puntualmente e costantemente monitorate dall’AD e dal management di CMD in sintonia ed in accordo con il socio Loncin Motor ed il CdA di CMD.

Si evidenzia, inoltre, che, anche per l’esercizio 2020, con pubblicazione del 2020, Cerved Rating Agency ha confermato il rating B 1.2 di Costruzioni Motori Diesel S.p.A.

Un anno decisamente particolare il 2020 a causa dell’inaspettato arrivo del COVID-19, nemico invisibile, purtroppo oggi conosciuto in tutto il mondo.

La CMD ha dovuto rinunciare alla partecipazione di numerosi eventi e fiere nell’ambito dei diversi settori, compresi quelli che negli anni erano diventati appuntamenti fissi.

Seppur l’esercizio 2020 ci abbia tolto tanto, è riuscito a darci anche tante soddisfazioni.

Ricordiamo, inoltre, che nel corso del mese di gennaio 2019, la **BU Avio** della CMD ha iniziato il processo di certificazione del motore GF56 con la presentazione dell'applicazione. Durante l'esercizio 2020 è stato formalizzato in EASA l'avvio di due processi "Significant Change - DOA (Design Organisation)" dovuti a:

1. modifica del regolamento PART 21 che introduce il concetto del "Level of Involvement";
2. allargamento dello "scope of work" dovuto alle attività certificative del motore GF56, che rientra nella categoria CS-E, il che vuol dire idoneo ad essere installato su velivoli di categoria CS-23 (max 9 passeggeri).

Nel corso dell'anno 2021 è previsto l'assemblaggio dei "test article" con conseguente inizio dei test di certificazione secondo la normativa EASA CS-E, che si concluderà con l'ottenimento della certificazione di tipo (TC- Type Certification EASA) prevista entro il 2021.

Mentre a febbraio è finalmente arrivato in azienda il documento dell'APPROVAL CERTIFICATE da parte dell'EASA che attesta l'ottenimento della DOA (dicembre 2019), valido per entrambi i motori aeronautici della CMD. Risultato prestigioso visto che colloca la CMD come la seconda società italiana a detenere una approvazione della propria organizzazione avente come lo scopo la progettazione di motori aeronautici e la sesta in Europa.

In merito al motore a benzina CMD22, il quale ricordiamo ha già superato tutti i test concordati con EASA per raggiungere lo stato di "prodotto aeronautico certificato", tant'è che a gennaio 2018 CMD ha ottenuto il Type Certificate (EASA E.120), mentre a termine dell'anno 2019 (10/12/2019), CMD ha ottenuto da EASA il certificato di approvazione della Design Organisation (EASA 21J.709), valido per entrambi i progetti dei motori avio come prima indicato, segnaliamo inoltre che il Know How della CMD ha portato ad una evoluzione del suddetto motore sempre nell'ottica del conseguimento del raggiungimento degli obiettivi aeronautici. È stato sviluppato, infatti, un altro motore (CMD18) che vede l'introduzione del raffreddamento ad acqua, una diminuzione della cilindrata ed una semplificazione delle lavorazioni di realizzazione dei componenti, un incremento delle performance.

Il motore CMD22, invece, è stato installato sul velivolo sky arrow e ha sostenuto una campagna di prove volo.

L'obiettivo nel 2021 è la realizzazione dei primi prototipi CMD18 e per l'anno 2022 è prevista la certificazione EASA dello stesso.

Durante il 2020 è stata apportata un'ulteriore modifica alle procedure interne della Design Organisation. A settembre si è tenuto un'audit di sorveglianza per il primo anno di attività della DOA e durante lo svolgimento il Team DOA Leader EASA ha formalizzato ed approvato la procedura "Remote participation for witnessing of tests". Risultato dell'approvazione: CMD è stata autorizzata a svolgere prove e test con la presenza (eventuale) in remoto del Programme Certification Manager dell'Agenzia.

Parallelamente è iniziato il percorso con l'Autorità Nazionale (ENAC) per il conseguimento della Production Organisation Approval (POA). Nel 2020, è stato assegnato il Funzionario di riferimento, si sono tenuti i primi incontri (aprile e fine dicembre 2020) ed inviata la prima parte della documentazione necessaria per l'ottenimento della POA.

Inoltre, il dipartimento elettronico, dopo un lungo periodo di ricerca e progettazione ha sviluppato un innovativo sistema FADEC (Full Authority Digital Engine Control) per il motore GF56.

Il FADEC è stato progettato per il controllo di motori common-rail certificati in accordo con l'EASA CSE, 2 e 4 tempi, installati su velivoli dell'aviazione civile generale conformi all'EASA CS-23/FAR23- EASA CS-27 ed EASA CS29. Il FADEC è stato sviluppato secondo gli standard RTCAD-DO178C, DO-254 ed RTCA DO-160G. Si tratta del primo prototipo definito model 0C.

Nel corso del mese di novembre 2020 è stata sviluppata una nuova versione di FADEC, passando così da FADEC model 0C a FADEC model A. Il processo di certificazione di tale sistema è attuale in corso.

In particolare, si segnala che a febbraio la CMD ha partecipato all'EMBEDDED WORLD di Norimberga, in Germania, in collaborazione con l'azienda Hitex GmbH, presentando in anteprima il FADEC. Nasce nello stesso mese il primo video istituzionale del dipartimento elettronico e relativa brochure.

Nel corso dei mesi il dipartimento elettronico ha fornito le unità di controllo (ECU) e curato la parte wiring e l'installazione dei BHS sulle motovedette della Guardia di Finanza e dei Carabinieri consegnate a Venezia e Brescia, sul taxi ibrido veneziano, sul compattatore ibrido Cosco, sul taxi ibrido Colombi (ECO 850 Hybrid) e sull'imbarcazione Veritas per la raccolta dei rifiuti urbani a Venezia.

Nel corso del mese di settembre la CMD ha lavorato, in collaborazione con l'Università di Bologna, per la creazione di un dispositivo IAS (Intelligent Assistant System) di tracking e monitoraggio parametri di funzionamento.

E'ancora in fase di sviluppo l'app web che permetterà di accedere ai dati direttamente da pc, tablet e smartphone.

A seguire, ben due componenti della CMD sono entrati a far parte del Cluster tecnologico nazionale Aerospazio; mentre nel corso di novembre il team della BU Avio ha effettuato tre giorni di training in videoconferenza all'azienda russa NIK

per “Attività di preparazione preliminare all’installazione del motore CMD18 su velivoli prodotti dall’azienda russa NIK”. Il training ha avuto lo scopo di trasferire le conoscenze e le modalità di installazione ancor prima di inviare il manuale d’uso.

In merito alla **BU Energy**, invece si segnala che il microgeneratore desunto dal BIOPLUS sarà oggetto di immediata futura industrializzazione e diffusione sul mercato quale tecnologia integrata di servizi per la valorizzazione di residui organici come fonte energetica rinnovabile, e potrà contribuire concretamente alla realizzazione di un sistema energetico futuro affidabile, sostenibile e competitivo, sempre meno basato sull’impiego di combustibili fossili. In particolare, si è pervenuti alla realizzazione ad un sistema caratterizzato da:

- possibilità di processare biomasse diverse per composizione, pezzatura, grado di umidità;
- ottenimento di un syngas con caratteristiche idonee (elevato potere calorifico e sufficiente purezza) ad utilizzo in un motore a combustione interna in assetto cogenerativo;
- ottenimento di un impianto caratterizzato da emissioni acustiche ed atmosferiche compatibili con i limiti previsti dalle normative di riferimento.

Il progetto, infatti, è stato completato nel corso del primo semestre 2020 con l’ottenimento della versione “Soundproof” completamente insonorizzata dell’Eco20, oltre che con la realizzazione di un kit applicato agli attuali impianti Eco20x che riducono notevolmente i dB attualmente prodotti.

Anno intenso anche per la BU Energia che nel 2020 tra i tanti eventi e le diverse iniziative svolte ha lanciato inoltre sul mercato un nuovo prodotto, ECOburner, la caldaia che brucia gas ‘estratto’ da scarti legnosi. Nasce così la linea ECO.

Numerose le collaborazioni: a seguito della partecipazione alla CIIE di Shanghai (a novembre 2019) un’importante azienda cinese è venuta in CMD nel mese di gennaio 2020 per conoscere “dal vivo” i diversi settori e siglare un documento di cooperazione per la possibile distribuzione e assemblaggio di ECO20x nella regione dello Shanxi.

Nel mese di luglio la CMD ha stipulato un accordo quadro di collaborazione con AMBIENTE ITALIA HOLDING srl, società che possiede AMBIENTE ITALIA srl, una delle più importanti E.S.CO. operante sull’intero territorio italiano. Obiettivo dell’Accordo è offrire un efficace strumento a tutti quei potenziali clienti che sono possessori di biomassa e che hanno difficoltà a smaltirla, tenendo conto dei crescenti costi di smaltimento e della progressiva riduzione della capacità ricettiva degli impianti.

Diverse sono state anche le pubblicazioni su riviste scientifiche durante il 2020: ricordiamo l’articolo pubblicato a settembre su ‘Applied Energy’, rivista edita da Elsevier, una delle case editrici scientifiche più importanti a livello internazionale. L’articolo, dal titolo “Multi - objective optimization of a syngas powered reciprocating engine equipping a combined heat and power unit” è stato redatto in collaborazione con l’Istituto Motori del CNR di Napoli, le facoltà di ingegneria Federico II di Napoli e l’Università di Roma ‘Tor Vergata’.

Dopo le PA anche le scuole si sono convertite all’efficientamento energetico sostenibile: nei primi giorni di settembre infatti una ECO20x è stata installata presso la scuola primaria “Aldo Moro” e annessa scuola dell’infanzia a Vallo della Lucania (Salerno), dando il via ad una nuova concezione per l’approvvigionamento di energia elettrica e termica dei propri edifici attraverso la valorizzazione energetica di biomassa residuale proveniente dalla manutenzione del parco del Cilento.

Tra i progetti portati avanti nel 2020: CMD in collaborazione con il CNR- IM (Consiglio Nazionale delle Ricerche- Istituto Motori oggi Istituto di Scienze e Tecnologie per l’Energia e la Mobilità Sostenibili STEMS) sta sviluppando un sistema di controllo dell’anticipo di accensione con l’introduzione innovativa del controllo della ionizzazione di fiamma per l’ottimizzazione della qualità di combustione.

Come già è noto, la CMD è capofila del progetto Prometeo che ha come scopo principale lo sviluppo di un microgeneratore dotato di un reattore in grado di gassificare anche biomasse non specificamente legnose ma anche foglieame, polveri e quant’altro di origine vegetale ritenute non utilizzabili nelle precedenti versioni, al fine di ricerca di allargare il range di biomasse potenzialmente impiegabili per ECO20x. Il progetto è ancora in fase di sperimentazione, come indicato meglio in seguito.

Nel mese di luglio, invece, nell’ambito del progetto “GREEN FARM”, di cui si parlerà meglio in seguito, è stata installata una ECO20x presso il dipartimento di Agraria Federico II a Castel Volturno. Nel mese di dicembre è iniziato l’interfacciamento del macchinario con i pannelli solari e le batterie a litio di accumulo presenti sul posto e l’interfacciamento termico con le serre presenti sempre sul posto.

Relativamente alla **BU Marine Engines**, segnaliamo che nel mese di gennaio è stato presentato a Venezia il primo taxi ibrido equipaggiato Blue Hybrid System con un giro dimostrativo lungo il Canal Grande alla presenza del sindaco Brugnaro.

A fine gennaio, presso lo stabilimento di Atella, si è svolta la seconda parte del corso “Marine Engines sales and service”, organizzato da FNM, marchio registrato delle CMD, in collaborazione con AS Labruna, distributore esclusivo per l'Italia motori FNM. Il corso è durato due giorni (1° gg presso la sede di AS Labruna a Monopoli – 2°gg presso la FNM ad Atella). Al corso hanno partecipato numerose officine autorizzate FNM.

A Febbraio FNM marine ha partecipato, insieme ad AS Labruna, al NauticSud presentando il Blue Hybrid System. Ha fatto visita al nostro stand anche il Ministro dell'Università e della Ricerca.

Le forze armate si convertono all'ibrido e scelgono il Blue Hybrid System. Le motovedette ibride consegnate all'Arma dei Carabinieri nel 2020 sono state ben 3: a maggio è stata consegnata la prima al Comando Provinciale di Brescia, sez. Navale lago d'Iseo (il progetto è nato dalla collaborazione tra MED DEFENSE, RUGGERO VIO Srl e CMD), le altre 2 sono state consegnate nel mese di settembre presso l'Arsenale di Venezia alla presenza del sindaco Brugnaro.

Durante il 2020 è stata realizzata anche la prima motovedetta operativa a propulsione ibrida in Italia della Guardia di Finanza che è stata consegnata nel mese di settembre presso la Stazione Navale di Venezia ubicata sull'Isola della Giudecca, alla presenza del Comandante Generale della Guardia di Finanza; l'imbarcazione è interamente motorizzata FNM (accoppiamento 42HPE + Blue Hybrid System).

Nel corso dei mesi di luglio e settembre la FNM ha acquisito nuovi dealer dall'India (Esmario Export Enterprises Pvt Ltd), Singapore-Malesia (RPM Marine PTE Ltd), e Finlandia (Suomen Venehuolto oy).

Ad ottobre ha partecipato, insieme ad AS Labruna, alla 60esima edizione del Salone Nautico di Genova presentando l'intera gamma di motori marini e l'immane Blue Hybrid System. All'evento i visitatori hanno avuto l'opportunità di visionare la motovedetta ibrida consegnata a settembre presso lo stand della Guardia di Finanza. Mentre ad ottobre FNM ha partecipato al Salerno Boat Show insieme ad Officina Avallone.

I due eventi hanno avuto decisamente meno visitatori a causa della pandemia, nonostante tutto hanno avuto un buon risultato.

Non meno importante è stata la presentazione, presso il lago di Garda, del taxi per trasporto turistico ECO 850 Hybrid interamente motorizzato FNM, come già accennato in precedenza.

Al momento la FNM sta lavorando al progetto COSECO: siamo ormai a buon punto e possiamo definire il compattatore ibrido una delle novità CMD più importanti del 2021.

Altra novità 2021 è l'ibridizzazione della barca Veritas di Venezia (raccogliatore rifiuti urbani): alla fine del mese di gennaio è stata effettuata la prima installazione.

Nuove cooperazioni per la **BU Machining**: nel mese di settembre è stato firmato un Memorandum of Understanding con la PAV per avviare una produzione congiunta di componenti meccaniche complesse avvalendosi non solo degli stabilimenti italiani ma anche di ben tre stabilimenti situati in Germania, Austria e Svizzera, allargando radicalmente la capacità di azione produttiva e commerciale.

A metà novembre lo stabilimento di Atella è stato oggetto di audit (svolto in video call secondo i protocolli anti Covid) sull'implementazione del sistema WCM.

Infine, la CMD nel corso dell'esercizio 2020, ha promosso l'avvio del progetto CYBER SECURITY per gli stabilimenti di Atella e San Nicola La Strada. Il progetto permetterà maggiore sicurezza dei dati aziendali, protezione dagli attacchi informatici, visibilità dei progetti CMD in corso e condivisione di risorse e competenze interne.

L'intento di CMD è spingere fortemente su sostenibilità e transizione energetica, incentrando le competenze di ogni BU nella progettazione di soluzioni per la salvaguardia ambientale.

Data la gravità e la velocità di contagio del COVID 19, CMD ha voluto dare il proprio contributo all'intero sistema sanitario con la messa a punto di un ventilatore polmonare, facendosi così strada in un nuovo settore, quello paramedicale. Gli ingegneri di tutte le BU della CMD hanno lavorato intensamente durante il periodo di quarantena e ad aprile è stato presentato presso la sede della Prefettura di Potenza EASY VENT CF01 alla presenza dei prefetti di Potenza e Matera e

dell'assessore alla sanità della Regione Basilicata Rocco Leone. Durante i primi giorni del mese di marzo EASY VENT CF01, il ventilatore polmonare made in CMD ha ottenuto finalmente la certificazione.

Inoltre, nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2021, si vede il settore della raccolta e trasporto rifiuti urbani convertirsi al green: a gennaio, infatti, dopo mesi di analisi e testing, è stata varata la prima imbarcazione ibrida della Veritas di Venezia, mentre è agli ultimissimi step l'ibridizzazione del compattatore della Coseco, azienda di Bari.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	49.610.463	43,02 %	55.436.567	52,82 %	(5.826.104)	(10,51) %
Liquidità immediate	5.595.271	4,85 %	14.911.354	14,21 %	(9.316.083)	(62,48) %
Disponibilità liquide	5.595.271	4,85 %	14.911.354	14,21 %	(9.316.083)	(62,48) %
Liquidità differite	27.043.411	23,45 %	23.763.279	22,64 %	3.280.132	13,80 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	24.740.808	21,45 %	22.593.476	21,53 %	2.147.332	9,50 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	1.380.530	1,20 %			1.380.530	
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	922.073	0,80 %	1.169.803	1,11 %	(247.730)	(21,18) %
Rimanenze	16.971.781	14,72 %	16.761.934	15,97 %	209.847	1,25 %
IMMOBILIZZAZIONI	65.708.773	56,98 %	49.512.652	47,18 %	16.196.121	32,71 %
Immobilizzazioni immateriali	15.019.707	13,02 %	9.063.372	8,64 %	5.956.335	65,72 %
Immobilizzazioni materiali	47.549.341	41,23 %	39.417.615	37,56 %	8.131.726	20,63 %
Immobilizzazioni finanziarie	145.439	0,13 %	45.439	0,04 %	100.000	220,08 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	2.994.286	2,60 %	986.226	0,94 %	2.008.060	203,61 %
TOTALE IMPIEGHI	115.319.236	100,00 %	104.949.219	100,00 %	10.370.017	9,88 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	71.658.272	62,14 %	62.948.214	59,98 %	8.710.058	13,84 %
Passività correnti	39.206.592	34,00 %	39.922.239	38,04 %	(715.647)	(1,79) %
Debiti a breve termine	25.888.058	22,45 %	28.473.046	27,13 %	(2.584.988)	(9,08) %
Ratei e risconti passivi	13.318.534	11,55 %	11.449.193	10,91 %	1.869.341	16,33 %
Passività consolidate	32.451.680	28,14 %	23.025.975	21,94 %	9.425.705	40,94 %
Debiti a m/l termine	31.144.157	27,01 %	22.619.074	21,55 %	8.525.083	37,69 %
Fondi per rischi e oneri	901.096	0,78 %			901.096	
TFR	406.427	0,35 %	406.901	0,39 %	(474)	(0,12) %
CAPITALE PROPRIO	43.660.964	37,86 %	42.001.005	40,02 %	1.659.959	3,95 %
Capitale sociale	16.829.887	14,59 %	16.829.887	16,04 %		
Riserve	25.107.248	21,77 %	24.613.730	23,45 %	493.518	2,01 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	1.723.829	1,49 %	557.388	0,53 %	1.166.441	209,27 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	115.319.236	100,00 %	104.949.219	100,00 %	10.370.017	9,88 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	68,12%	86,55%	-21,29%
Banche su circolante	49,12 %	22,16%	121,66%
Indice di indebitamento	1,64	1,3	26,15%
Quoziente di indebitamento finanziario	0,93	0,678	37,17%
Mezzi propri su capitale investito	37,86%	40,02%	-5,40%
Oneri finanziari su fatturato	4,61%	3,48%	32,47%
Indice di disponibilità	126,54%	138,86%	-8,87%
Margine di struttura primario	-19.053.523,00	-6.525.421	191,99%
Indice di copertura primario	0,7	0,8	-12,50%
Margine di struttura secondario	13.398.157,00	16.500.554	-18,80%
Indice di copertura secondario]	1,21	1,34	-9,70%
Capitale circolante netto	10.403.871,00	15.514.328	-32,94%

Margine di tesoreria primario	-6.567.910,00	-1.247.606	426,44%
Indice di tesoreria primario	83,25%	96,87%	-14,06%

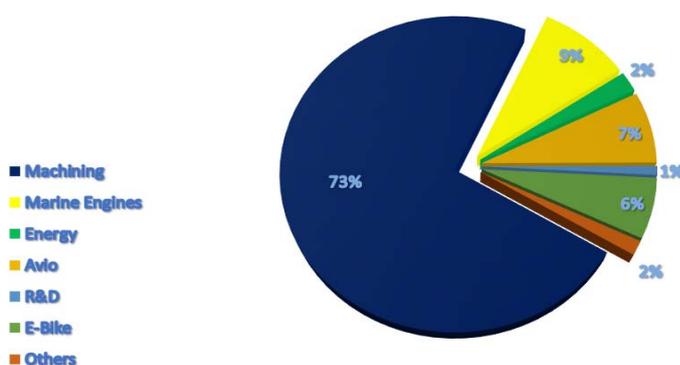
Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

€/000

INCOME STATEMENT	2016	2017	2018	2019	2020
REVENUES	29.418	32.558	32.349	32.037	20.505
%	3,20%	10,7%	-0,6%	-1,0%	-36,0%
TURNOVER	32.752	41.638	39.678	40.763	25.723
Growth (%)	4,41%	27,1%	-4,7%	2,7%	-36,9%
EBITDA	10.233	9.908	9.816	7.890	4.557
Ebitda (%)	31,25%	23,80%	24,7%	19,4%	17,7%
EBIT	6.644	5.868	5.228	2.013	3.323
Ebit (%)	20,29%	14,09%	13,2%	4,9%	12,9%
NET PROFIT	3.059	3.006	2.234	557	1.724
Net profit (%)	9,34%	7,22%	5,6%	1,4%	6,7%

Breakdown Revenues 2020



Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
R.O.E. (Return On Equity)	3,95%	1,33%	196,99%

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
R.O.I. (Return On Investments)	4,38%	2,31%	89,61%
R.O.S. (Return On Sales)	16,21%	6,28%	158,12%
R.O.A. (return On Assets)	4,97%	4,15%	19,76%

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

A tal riguardo, non si rilevano significative *deficiency* nei sistemi di controllo interno. La Società, infatti, si sta dotando di un sistema di controllo interno per quanto concerne le procedure tecniche ed amministrative collaudato ed affidabile. A ciò si aggiunga l'elevato livello di esperienza che contraddistingue la parte prevalente dei collaboratori addetti al controllo ed all'assunzione, di concerto con il vertice aziendale, di decisioni rilevanti.

Inoltre, come indicato precedentemente, che è in corso l'attuazione del Modello di organizzazione, Gestione e Controllo ex Dlgs. 231/2001, in corso di implementazione.

Si consideri, altresì, che il Sistema Qualità viene implementato ed individuato con tutte le istruzioni operative basate sulle regole ISO / TS16949:2002.

Allo scopo di salvaguardare l'azienda ed il rispetto dell'ambiente di lavoro, CMD S.p.A. ha creato un un Sistema di Gestione Ambientale di Gestione Qualità e Sistema. Questa attività è culminata con l'ottenimento della certificazione ambientale ISO 14001. Inoltre, l'azienda è certificata ISO9100:2009 per la progettazione e la produzione di componenti aeronautici.

Gli Amministratori ritengono che la CMD sia esposta, invece, ai seguenti rischi:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato.

Di seguito vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, agli obiettivi, alle politiche ed ai processi di gestione di tali rischi. La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi della Società è dell'organo amministrativo.

Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di identificare e analizzare i rischi ai quali la Società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli, di monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti. Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti periodicamente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni di mercato e delle attività della Società. Tramite la formazione, gli standard e le procedure di gestione, la Società mira a creare un ambiente dei controlli disciplinato e costruttivo nel quale i propri dipendenti sono consapevoli dei propri ruoli e responsabilità.

A. Rischio di credito

È il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo a un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della Società.

A.1 Crediti commerciali e altri crediti

L'esposizione della Società al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. La Società seleziona le controparti dopo una preliminare valutazione del loro standing creditizio.; inoltre il rischio di credito è mitigato dall'utilizzo dello strumento di factoring, che mitiga anche il successivo rischio di liquidità. L'ammontare dei crediti ritenuti di dubbia recuperabilità è contenuto nell'importo del fondo svalutazione crediti riportato in bilancio. Si segnala, inoltre, che il rischio di credito è limitato in quanto i crediti commerciali sono vantati principalmente nei confronti dei più grandi player mondiali del settore automotive.

A.2 Investimenti finanziari

La Società al 31/12/2020 ha una esposizione in titoli finanziari poco significativa e non ritiene sussista alcun rischio di realizzazione.

A.3 Garanzie

Al 31/12/2020 la Società ha in essere un valore limitato di garanzie finanziarie rilasciate in favore di terzi e non ritiene sussista alcun rischio di escussione.

B. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, senza dovere sostenere oneri esorbitanti o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

In tal senso la Società gode di fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie, sia per le finalità di gestione operativa corrente sia per il fabbisogno finanziario necessario all'esecuzione degli investimenti programmati.

C. Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

C.1 Rischio di cambio

La Società è esposta a rischi di cambio sulle vendite e sugli acquisti.

Il monitoraggio da parte della Società del rischio di cambio è costante e permette di non subire perdite su cambi significative.

C.2 Rischio di tasso di interesse

Per alcuni contratti di finanziamento la Società ha stipulato dei contratti derivati al fine di ridurre il rischio di oscillazione dei flussi in uscita futuri.

Riguardo gli obiettivi e le politiche della Società in materia di gestione del rischio finanziario sui tassi di interesse sopra menzionato, compresa la politica di copertura adottata, si rinvia all'apposito paragrafo della Nota Integrativa di commento sugli strumenti finanziari derivati detenuti dalla Società.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

In coerenza con l'impegno a perseguire un miglioramento continuo, le prestazioni ambientali della C.M.D. S.p.A. hanno in questi anni raggiunto livelli di eccellenza, grazie anche all'applicazione di modelli organizzativi basati sull'applicazione di sistemi di gestione certificati come previsto dalle norme UNI EN ISO 14001, all'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili e al ricorso continuo ad attività di formazione e sensibilizzazione dei dipendenti e delle imprese esterne.

Sin dal 2013 era stato avviato un percorso avente lo scopo di migliorare il processo di raccolta dei dati e delle informazioni necessarie per Rapporti annuali di Sostenibilità. Ad oggi la C.M.D. S.p.A. continua in questo percorso registrando continui miglioramenti.

In merito alle emissioni in atmosfera, come previsto dalla nuova Determina Dirigenziale PRG. G 20154/2017 – U 19/05/2017 per i 9 camini di estrazione fumi, i cui risultati ottenuti rientrano nei limiti imposti ed approvati con DGR n°3340/99, 670/01, 1504/15 e D.Lgs 152/2006.

Ogni semestre si effettuano le analisi delle acque di scarico dell'impianto fognario degli stabilimenti come prevede il D. Lgs 152/2006, dai quali non è emerso nessun parametro oltre i limiti consentiti.

I campionamenti e le analisi degli ambienti di lavoro vengono effettuate con cadenza semestrale per rilevare le nebbie e le polveri sottili presenti, come previsto dal D.Lgs 152/2006.

Si continua con l'utilizzo del sistema di controllo telematico di tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) come previsto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Nel 2020 si continua con la raccolta differenziata tramite una attenta selezione della carta, plastica, ferro, alluminio e legno la percentuale di raccolta differenziata si è attestata a quello già ottima del 2019, ossia pari all'98% dei rifiuti prodotti dall'azienda.

Durante l'anno non si sono verificati danni all'ambiente per cui la Società abbia ricevuto sanzioni definitive per reati o danni ambientali e ancor meno sia stata condannata in via definitiva.

CMD, infatti, è in grado di prevenire e anticipare i problemi e le esigenze future ed è in grado di gestire i cambiamenti. Dal punto di vista ambientale, ciò significa decidere di minimizzare progressivamente l'impatto sull'ambiente: è il concetto del miglioramento ambientale continuo.

Per fare questo ha introdotto:

- tecnologie pulite, cioè con un ridotto impatto ambientale rispetto a quelle usualmente utilizzate allo stesso scopo;
- il risparmio energetico;
- l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili;
- il recupero degli scarti di produzione;
- modifiche al packaging (materiale per il confezionamento) per renderlo meno impattante, ad esempio riducendo il peso degli imballaggi e usando quelli riutilizzabili

La Società, al fine di migliorare gli ambienti di lavoro e rispettare sempre in maniera puntuale ed incisiva la normativa ambientale.

Tutto questo comunicandolo non solo verso l'esterno, evidenziando gli interventi ambientali effettuati e dei miglioramenti ottenuti, ma anche all'interno stesso dell'azienda.

Viene infatti svolta una politica tesa a sensibilizzare i lavoratori sulle tematiche ambientali, in modo che possano prendere coscienza dell'utilità che molti oggetti hanno ancora in un'ottica comune di scelte condivise eco-sostenibili.

CMD si impegna a praticare, in tutto il mondo, attività rispettose dell'ambiente.

A questo fine CMD:

- definisce piani e programmi operativi rispettosi dell'ambiente in tutte le attività che svolge;
- gestisce i propri impianti attraverso un uso efficace dell'energia, dei materiali e delle risorse naturali, perseguendo la riduzione dell'impatto ambientale, degli sprechi e dei rifiuti e, ove possibile, l'utilizzo di fonti rinnovabili;
- è consapevole del fatto che la preservazione della quantità e qualità dell'acqua non è soltanto un problema ambientale, ma una sfida che abbraccia tutto il sistema economico e sociale e, pertanto, è impegnata in una gestione responsabile delle risorse idriche;
- fissa obiettivi ambientali e provvede a verificare i progressi compiuti;

• è impegnata in azioni educative per i propri collaboratori affinché i principi sopra esposti siano perseguiti ovunque e da tutti i livelli della propria struttura.

Infine, per garantire in maniera strutturata quanto descritto, è stato implementato un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma ISO 14001:2004.

Si conferma, infatti, anche per il 2020 il superamento della verifica del sistema di gestione integrato ambiente e sicurezza ai sensi delle norme UNI EN ISO 14001 con l'ente RINA.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale.

INFORMAZIONI PERSONALE DIPENDENTE	2019	2020
età media del personale	45	45
numero dipendenti laureati o diplomati	113	113
elevata scolarità (numero dipendenti laureati o diplomati/totale dipendenti)	75,33	75,33
turnover in uscita	2,67%	1,33%
tasso di malattia	3,40%	2,00%
Totale Organico	150	150
operai uomini	94	92
operai donne	4	4
impiegati uomini	30	32
impiegati donne	11	11
apprendisti uomini	0	0
apprendisti donne	0	0
collaboratori uomini	4	4
collaboratori donne	0	0
quadri uomini	10	10
quadri donne	1	1
dirigenti uomini	0	0
dirigenti donne	0	0
Organico	2019	2020
Dirigenti	0	0
Impiegati	52	54
Operai	98	96
Totale	150	150

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

La missione della C.M.D. S.p.A. è garantire la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori attraverso le attività di vigilanza e controllo, così come la promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro con l'obiettivo di prevenire le patologie e gli infortuni correlati.

Visto le modifiche relative al Lay-out aziendale nell'anno 2020, si è proceduti a redigere un nuovo D.V.R. (Documento di Valutazione dei Rischi Aziendali), inoltre sono state aggiunte le procedure operative Covid 19 e rischio biologico.

Nel corso dell'esercizio 2014 è stato avviato in collaborazione con Fiat il sistema World Class Manufacturing, una metodologia che abbraccia tutti i processi dello stabilimento, dalla sicurezza, all'ambiente, dalla manutenzione alla logistica e alla qualità, attraverso l'eliminazione degli incidenti migliorando e implementando gli standard di sicurezza, che qualifica molti tra i più importanti costruttori di beni e servizi mondiali.

Il 29/10/2020 si è concluso l'audit con WCM con esito positivo e migliorando il livello di punteggio ottenuto nell'anno precedente.

Sono state effettuate le visite mediche a tutti i dipendenti come da protocollo sanitario del Medico Competente insieme ad alla campagna di campagna di screening per contrastare la diffusione del COVID-19.

Durante l'anno 2020 si sono verificati n° 2 infortunio sul lavoro causati da eventi occasionali di poca rilevanza.

Formazione del personale

La CMD S.p.A. assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, con particolare riferimento agli aspetti generali di sicurezza e ai rischi riferiti alle mansioni di appartenenza all'azienda.

La Società dedica uno sforzo sistematico alla formazione del proprio personale, utilizzando tutte le opportunità per supportare il lavoro quotidiano e la crescita professionale di ciascun dipendente.

La formazione è concepita come occasione per valorizzare le competenze e sostenere lo sviluppo di nuove conoscenze.

Tale processo coinvolge tutta la società, fornendo l'acquisizione di saperi che garantiscono una formazione variegata e insieme finalizzata, capace di misurarsi con le trasformazioni del lavoro e della società attuale.

Durante l'anno, il personale ha partecipato ai seguenti corsi previsti per legge:

- Corso di aggiornamento per addetti alla Prevenzione Incendi, lotta Antincendio e gestione delle Emergenze rischio
- Corso di informazione e formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs 81/08.
- Corso di Aggiornamento per Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza RLS.
- Corso di aggiornamento informazione e formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37 del D. L.gs 81/08 correttivo D.Lgs 106/2009.
- Corso per addetti al Primo soccorso Medico.
- Corso di aggiornamento Preposti e Dirigenti.
- Corso di aggiornamento Carrelli elevatori.

La Società ha pianificato la partecipazione del personale a rotazione, in modo da garantire la formazione dei lavoratori di ogni fascia oraria.

Attività di ricerca e sviluppo

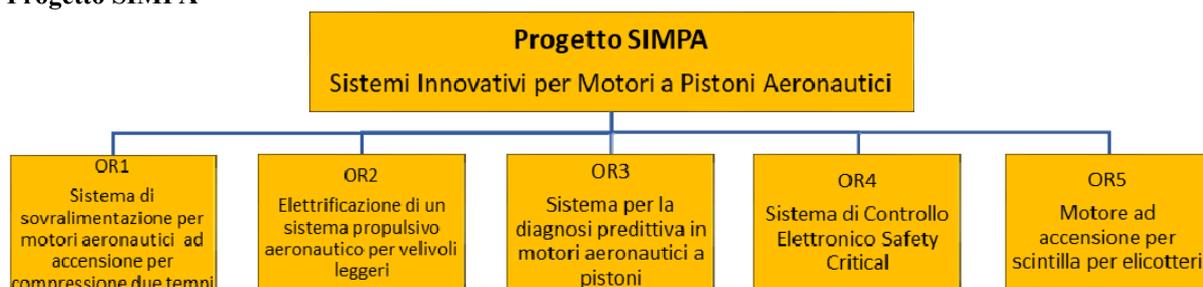
In ossequio alla disposizione contenuta nell'art.2448, comma 1, n. 1), del c.c., di seguito Vi esponiamo le principali attività di R&S poste in essere dalla nostra Società nel corso dell'esercizio in chiusura, la cui iscrizione in bilancio è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

In ossequio alla disposizione contenuta nell'art.2448, comma 1, n. 1), del c.c., di seguito Vi esponiamo le principali attività di R&S poste in essere dalla nostra Società nel corso dell'esercizio in chiusura, la cui iscrizione in bilancio è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

Premessa

Di seguito si riporta una descrizione dei principali progressi effettuati nell'ambito dei progetti in corso di esecuzione nel corso dell'anno 2020 relativamente ad ogni singolo Obiettivo Realizzativo (OR), con indicazione di eventuali scostamenti rispetto alle previsioni iniziali e delle motivazioni di tali scostamenti. Le attività sviluppate nel 2020 hanno tenuto conto delle conclusioni e delle criticità rilevate nell'anno precedente.

Progetto SIMPA

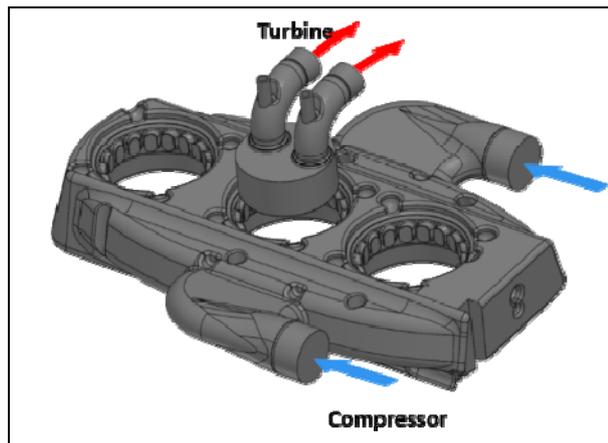


OR1 SISTEMA DI SOVRALIMENTAZIONE PER MOTORI AERONAUTICI AD ACCENSIONE PER COMPRESSIONE DUE TEMPI

Per lo sviluppo del sistema di sovralimentazione è stato necessario ampliare il campo di indagine. In particolare, si è constatata la necessità di analizzare in modo molto dettagliato il processo di lavaggio e quello di iniezione/combustione al fine di massimizzare l'efficienza termofluidodinamica del GF56, mantenendo comunque bassi valori di pressione massima in camera di combustione e rispettando i target di coppia/potenza.

Tutto il lavoro fatto ha portato alla fase finale con la realizzazione delle macchine da provare estensivamente:

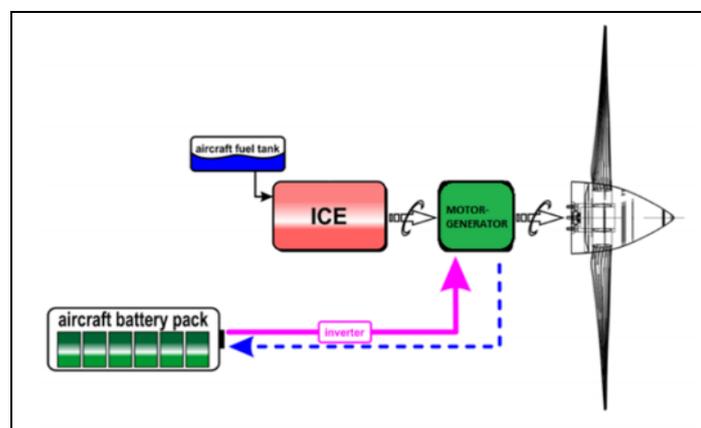
- Adattamento di un turbo-sovralimentatore esistente;
- Realizzazione di un turbo-sovralimentatore proprietario sviluppato ad-hoc per il GF56.



Rappresentazione CAD del sistema di sovralimentazione

OR2 ELETTRIFICAZIONE DI UN SISTEMA PROPULSIVO AERONAUTICO PER VELIVOLI LEGGERI

CMD ha orientato lo sviluppo verso una configurazione MILD HYBRID in senso "aeronautico", ovvero senza rigenerazione di energia. Il requisito è stato fissato processando numerose richieste che volevano il motore CMD equipaggiato con un generatore elettrico di considerevole potenza (5kW). In altri termini saranno rilasciati motori costruiti con un alternatore che avrà il compito di alimentare una serie di utenze elettriche energivore. Su questo schema si è quindi fissato lo sviluppo della configurazione ibrida che assume la macchina elettrica reversibile come assegnata, e normalmente funzionante come generatore, e aggiunge un sistema composto da batterie, convertitori e controllo per abilitare il funzionamento della macchina stessa da motore per brevi periodi, come al decollo o ad una manovra improvvisa. Le attività quindi hanno riguardato lo studio di sistema su questa configurazione nelle sue possibili varianti per la valutazione della configurazione ottimale in termini di prestazioni e peso.

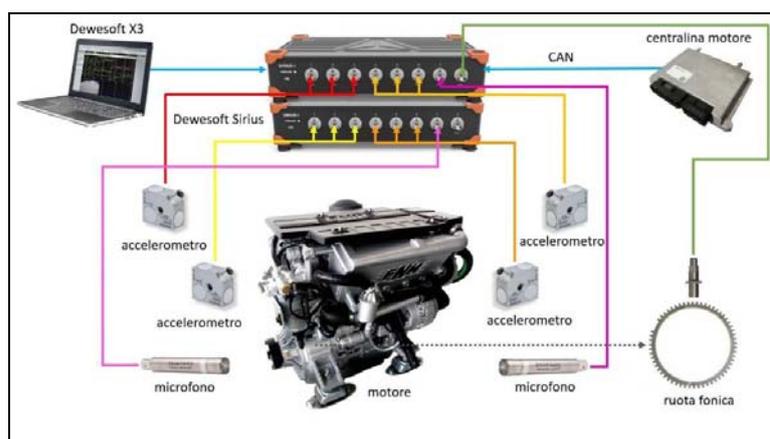


Schema di riferimento del sistema di elettrificazione

OR3 SISTEMA PER LA DIAGNOSI PREDITTIVA IN MOTORI AERONAUTICI A PISTONI

E' stato svolto un importante lavoro di scouting intervistando i più importanti gruppi accademici e privati sulla tematica della diagnosi predittiva. Il primo approccio operativo che si è cercato di sperimentare è stato quello di adoperare metodologia HW in the loop ed in particolare dSpace con risultati non applicabili. Si è svolto inoltre uno studio di trade-off tra le piattaforme e in particolare si è confrontata NVIDIA Jetson con altre soluzioni (i.e TESLA) e valutando contestualmente la convenienza di servizi a servizi offerti da Google e/o Amazon. Si è definito un case study disponibile che potesse permettere di definire una condizione healthy ma comunque significativamente simile al GF56 selezionando un motore prodotto da CMD.

Infine, è proceduto a definire la sensoristica per acquisizione dati in sala prova, l'installazione del motore healthy in sala prova, acquisto ed installazione in sala prova della sensoristica e del relativo sistema di acquisizione; definizione dei guasti e modalità di iniezione di prodomi di guasto, campagna di prova e addestramento della rete neurale.



Schema logico delle connessioni del sistema di acquisizione

OR4 SISTEMA DI CONTROLLO ELETTRONICO SAFETY CRITICAL

Lo sviluppo dell'OR4 è proseguito attraverso la finalizzazione dei task previsti. Nel dettaglio, sono stati completati le seguenti attività:

- Requisiti Funzionali e di safety;
- Survey tecnologie abilitanti;
- Requisiti di Sistema;
- Progettazione sistema di controllo vers.1;
- Piano di testing & validazione.



Il sistema di controllo FADEC nella sua versione Model_0C

OR5 MOTORE AD ACCENSIONE PER SCINTILLA PER ELICOTTERI

Le attività svolte per questo obiettivo realizzativo riguardano la progettazione e la realizzazione di un prototipo di motore con una architettura del CMD22 modificata e l'analisi approfondita delle caratteristiche di scambio termico del motore

nell'ipotesi di installazione nell'elicottero di riferimento. In particolare, la una nuova architettura risponde a quanto pianificato precedentemente. Sono state, inoltre, valutate le caratteristiche di interfaccia/integrazione con la installazione del motore nel castello motore dell'elicottero.



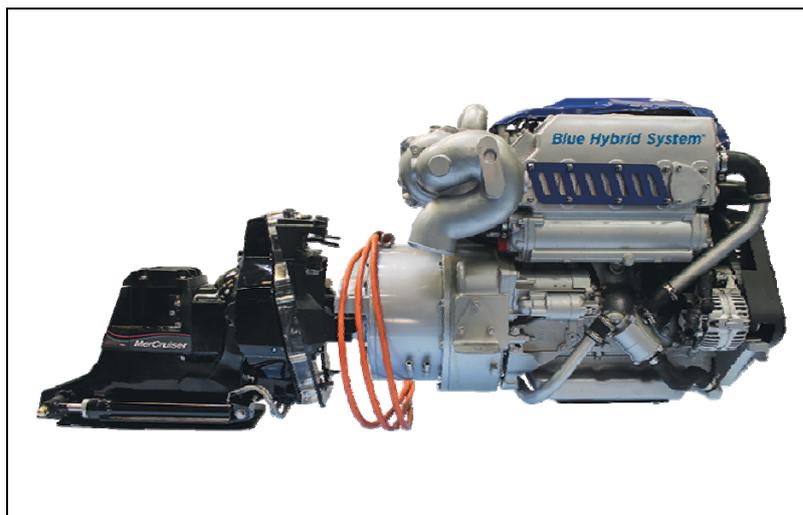
Installazione del CMD22 nell'elicottero di riferimento

Progetto IMARE

Le attività del progetto iMARE sono continuate nel corso del 2020 ed hanno visto, come previsto nel piano di sviluppo, la messa a punto del dimostratore che si prevede di installare sull'imbarcazione appositamente progettata dal partner SALPA. È un sistema di propulsione marina meccatronico interamente ideato e progettato da CMD, applicabile a tutti i motori diesel marini che consente di navigare in tutte le aree marine dove il rispetto dell'ambiente richiede silenzio e zero emissioni inquinanti.

Il sistema si compone di un motore elettrico sincrono trifase che consente di navigare fino a 8kn in elettrico. Il cambio di propulsione elettrico/endotermico avviene in maniera automatica grazie al dispositivo HCU (Hybrid Control Unit) ideato interamente da CMD. Durante la navigazione in endotermico la ricarica delle batterie avviene automaticamente, garantendo nella versione standard, oltre 2 ore di navigazione.

Grazie alla tecnologia CMD il controllo della propulsione elettrica avviene tramite gli stessi comandi di controllo della propulsione endotermica, visualizzando i parametri di funzionamento. Ad oggi il Blue Hybrid System® è l'unico sistema in grado di offrire una totale integrazione con qualsiasi motore di propulsione di base.



Il motore FNM Blue Hybrid System

I tecnici della CMD in fase di progettazione di tutti i componenti, e contestualmente alle prime sessioni di prove al banco, hanno acquisito molteplici elementi necessari a definire l'interfacciamento dei componenti non proprio direttamente legati alla propulsione ibrida ma necessari al funzionamento e quindi alla navigazione dell'imbarcazione. Si deve pensare ai vari sistemi legati alla timoneria o al raffreddamento della componentistica elettrica, oltre che all'interfaccia utente o driver. Relativamente alla timoneria, che ormai su tutte le imbarcazioni è idraulica, tutti i motori endotermici e quindi il motore preso in esame, l'FNM 30HPE250, sono dotati di una pompa idraulica che è azionata dai cinematismi del motore stesso per usufruire di un servo comando. In particolare, su questo motore è previsto un alloggiamento nel basamento che consente il calettamento della pompa direttamente su un ingranaggio della distribuzione.

Relativamente all'interfaccia utente, si è pensato di far integrare il più possibile i comandi delle due tipologie di propulsione, e a tal fine la divisione elettronica della CMD ha stabilito gli elementi che possono essere condivisi. Generando tutta la documentazione necessaria a consentire al partner UMBRA di sviluppare il controllo del motore elettrico acquisendo tali specifiche. Fanno parte di questa documentazione i protocolli di comunicazione *canbus* che trasmettono i dati della centralina del motore endotermico vs l'esterno. Parallelamente, sono stati coinvolti alcuni dei maggiori costruttori di sistemi di navigazione navale al fine di utilizzare la loro elettronica, collaudata e già dotata della cartografia necessaria alla navigazione per individuare il canale di comunicazione ed interfacciamento con il controllo del sistema ibrido. Lo scopo di tale lavoro sarà visualizzare sul display del GPS cartografico, sia i parametri del motore endotermico che quelli dell'elettrico. L'intento sarà quello di garantire una semplicità di interfaccia grafica, testata e certificata dal produttore del display, che visualizzi all'utente in contemporanea o specificatamente, i parametri di navigazione con contestuale monitoraggio della capacità residua della batteria e dei valori principali della corrente assorbita e/o prodotta e le relative temperature di esercizio. Ovviamente ci sarà una finestra dedicata agli allarmi ed alla diagnosi del sistema. Tale attività è in fase iniziale di sviluppo essendo condivisa con il costruttore di GPS individuato, che aspetta di venire in possesso dei parametri che potranno essere definiti esaustivamente solo con il prosieguo delle prove al banco e quindi con tutti i componenti definiti.

Progetto PROMETEO

Le attività svolte nel corso del 2020 relativamente al progetto Prometeo sono rappresentate di seguito per ogni singolo obiettivo realizzativo.

OR 3 - Ottimizzazione della configurazione del gassificatore per la produzione di gas di sintesi da utilizzare per applicazioni in micro-cogenerazione

Nel 2020 sono stati prodotti sia ulteriori test sperimentali sull'impianto in configurazione "baseline", impiegando in alimentazione verde pubblico HTC, che la caratterizzazione dell'impianto in configurazione "onnivora", già assemblato nell'ambito delle precedenti attività.



a)



b)

Complessivo dell'impianto in configurazione "omnivora": a) vista frontale, b) vista laterale in cui si riconoscono la tramoggia di stoccaggio bricchetti ed il relativo sistema di alimentazione a nastro trasportatore.

OR 4 - Sviluppo di un sistema di controllo intelligente per l'ottimizzazione prestazionale (energetica e ambientale) del sistema di microgenerazione oggetto di sviluppo

L'OR.4, svolto in attività congiunta con il Consulente CNR, ha permesso la definizione:

- dei parametri prestazionali, concernenti il calcolo dell'efficienza di abbattimento della linea di pulizia del syngas per l'impianto in configurazione "omnivora", in modo da poterlo confrontare con i parametri dell'impianto in configurazione "baseline" (OR.4.1);
- dell'architettura, del principio di funzionamento e del collaudo del filtro ceramico ad alta temperatura (OR.4.1);
- delle emissioni allo scarico del motore, alimentato a syngas, relativamente all'impianto in configurazione "baseline" alimentato a bricchetti di HTC e delle emissioni allo scarico del motore alimentato a syngas relativamente all'impianto in configurazione "omnivora" alimentato a bricchetti di segatura di legno (OR.4.3);
- di un'unità di controllo motore Engine Control Unit (ECU) in grado di acquisire, elaborare e controllare i parametri del motore (OR.4.3);
- di un sistema di controllo elettronico intelligente in grado di gestire opportunamente l'agitatore interno al reattore (OR.4.4).
- di un sistema di telegestione capace di rendere fruibile anche a distanza l'intero impianto (OR.4.4).

OR 10 - Analisi dei rischi e monitoraggio attività del progetto

L'attività ha riguardato l'aggiornamento continuo del Piano di Gestione Progetto necessario a definire univocamente le strategie da intraprendere per il corretto svolgimento del progetto, in relazione alle criticità incontrate durante la sua realizzazione.

All'interno del Piano di Gestione Progetto è stato redatto un Registro dei Rischi, che è stato aggiornato in maniera continuativa, in relazione all'attività di monitoraggio e gestione degli Obiettivi Realizzativi. Nel Registro dei Rischi sono presenti tutti i rischi che sono intercorsi durante lo svolgimento del progetto e le azioni che sono state adottate al fine di ridurre gli effetti.

Il Piano di Gestione Progetto contempla al suo interno anche la sezione dedicata alla pianificazione delle attività di monitoraggio e valutazione. Sono state inserite in maniera dettagliata le date di rilascio dei deliverables/milestones, secondo quanto indicato nel Piano di Sviluppo, e tenendo conto degli eventuali scostamenti previsti in relazione alle criticità riscontrate.

Progetto DIPROVEL

Nel corso dell'esercizio 2020 sono state avviate le attività del progetto DIPROVEL. Il progetto mira a realizzare un dimostratore tecnologico di un sistema propulsivo ed energetico ibrido-elettrico, per applicazione su velivoli leggeri. Il sistema sarà integrato in un velivolo leggero e provato a terra.

L'idea progettuale di base prevede di realizzare una configurazione con macchina elettrica, che funzioni da motore e generatore, sull'albero del motore termico.

Il motore termico baseline è il CMD 22, che è stato certificato (CS 22), a cui sarà accoppiata una macchina elettrica, ad alta densità di potenza, sviluppata da un partner di progetto (umbra). Quest'ultima avrà in carico anche di sviluppare il sistema di power management che dovrà gestire in maniera ottimale i flussi di energia tra i motori e con il sistema di storage che sarà sviluppato da un altro partner (vga).

L'obiettivo è quello di realizzare un sistema propulsivo, con livelli di safety adeguati e ad alta densità di potenza che dimostri convenienza rispetto ad una motorizzazione tradizionale per assegnati profili di missione, come ad esempio quelli corrispondenti a voli di addestramento.

La tecnologia della propulsione ibrida aeronautica, elettrica termica, appare una strada obbligata per rispondere agli obiettivi a medio e lungo tempo imposte dalle visioni strategiche in aeronautica, sia europee che internazionale. In Europa, ad esempio, è previsto in flightpath 2050 (SRIA – The Strategic Research and Innovation Agenda) nel goal Protecting the environment and the energy supply:

- 75% di riduzione di emissione di CO2 per passeggero e per km;
- 90% di riduzione delle emissioni di NOx;
- 65% di riduzione del rumore percepito;
- Assumendo come riferimento i valori delle grandezze misurate nel 2000.

Progetto GREENFARM

Nel 2020 è iniziato un altro progetto di ricerca e sviluppo denominato GREENFARM.

Il progetto GREEN FARM è orientato all'incremento della sostenibilità in agricoltura mediante una sostanziale riduzione del ricorso alle fonti fossili per la generazione energetica asservita alle produzioni alimentari e il recupero dei materiali di scarto per l'utilizzazione come ammendanti, fertilizzanti o biostimolanti per preservare le risorse naturali e incrementare la resa.

Il progetto nasce dalla sinergia di due partner industriali e di un organismo di ricerca (OdR). Oltre alla CMD è presente la GRADED, che da diversi anni opera nel settore dell'energia per la progettazione e realizzazione di impianti fornendo soluzioni innovative a privati e a soggetti della Pubblica Amministrazione (PA). OdR è il Dipartimento di Agraria (DIA) dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" (UNINA) che, oltre alle competenze maturate nel corso degli anni in vari ambiti delle scienze agrarie e agroalimentari, metterà a disposizione aziende agro-alimentari di proprietà localizzate in diversi contesti per l'applicazione in ambiente operativo dei concetti proposti in GREEN FARM. Ulteriore supporto scientifico sarà fornito dall'Istituto Motori (IM) e dall'Istituto di Ricerche sulla Combustione (IRC) del Consiglio Nazionale delle Ricerche che lavoreranno in qualità di consulenti proponendo soluzioni tecnologiche avanzate per l'efficientamento energetico della produzione da fonti rinnovabili e la riduzione dell'impatto ambientale dei sistemi di conversione.

Le principali finalità del progetto sono riconducibili a:

- aumento della sostenibilità in agricoltura e nella filiera di trasformazione con riduzione dei consumi energetici da rete;
- ampliamento del *know-how* e delle quote di mercato della filiera agroalimentare italiana nel settore delle colture in serra e idroponiche;
- individuazione di percorsi chimici e biologici per il recupero di materiali da destinare alla fertilizzazione del suolo;
- sperimentazione dell'uso di terreni marginali per fitorisanamento ambientale (ripristino di habitat a seguito di eccessivo degrado) e di siti contaminati mediante fitodepurazione;
- miglioramento della sostenibilità economica e ambientale del comparto delle colture protette;
- sviluppo di bio-prodotti innovativi specifici per l'agricoltura le colture protette;

- sviluppo di tecnologie per le coltivazioni in ambienti a clima estremo (regioni artiche o desertiche).



Sede dell'intervento del progetto Greenfarm

Il progetto CMD 18

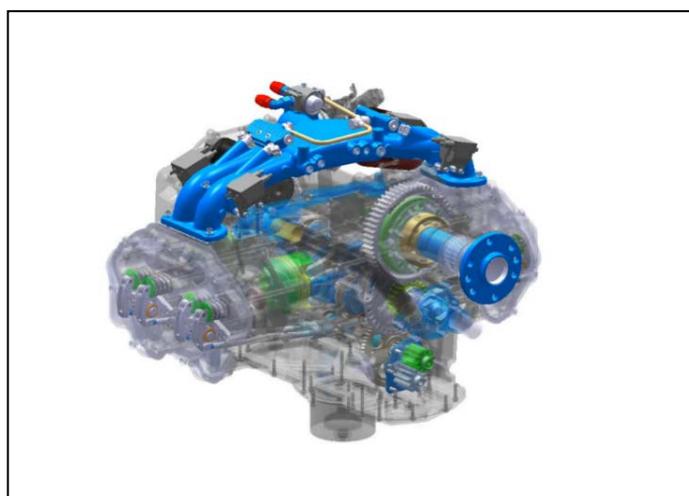
Nel corso del 2020 sono continuate le attività di ricerca del progetto denominato CMD18 volto allo studio, progettazione e prototipizzazione di un motore ad accensione comandata ed iniezione elettronica per aviazione leggera e generale

Le attività svolte hanno permesso già di realizzare la componentistica di un primo dimostratore tecnologico che sarà successivamente oggetto di ingegnerizzazione in sala prova secondo criteri aeronautici.

Nell' specifico si è conclusa la fase della definizione dei vincoli e dei requisiti e conclusa la fase di progettazione preliminare attraverso la realizzazione di modelli CAD tridimensionali dei principali sottosistemi e dell'architettura generale. Tali modelli hanno poi permesso la realizzazione di primi componenti il prototipo ad oggi in fase di assemblaggio.

Per questo livello di sviluppo, ogni dato e/o prestazione del CMD 18 è il risultato di una stima ingegneristica e/o di una simulazione numerica. Risultano evidenti i passi successivi come il passaggio ad una progettazione di dettaglio e ad una prototipizzazione dei sottosistemi e del sistema integrato che introdurranno ragionevolmente delle modifiche prestazionali e/o la necessità di iterare nel ciclo di design.

Infine, sono state trasferite alcune soluzioni tecnologiche dal mondo automotive per superare limiti prestazionali dei motori presenti sul mercato. Il risultato principale da conseguire sarà quindi sviluppare un motore tecnologicamente attuale, con prestazioni significativamente migliori di quelle dei competitor, che rispetti i requisiti/vincoli aeronautici di prodotto.



Disegno CAD 3D del prototipo CMD18

AUTOMATION DIVISION

Breve introduzione: CMD con la divisione automazione della BU Machining prosegue nell'indirizzare le proprie attività di sviluppo verso l'innovazione digitale e nell'implementazione delle tecnologie legate ai paradigmi di Industry 4.0 e Smart Manufacturing.

Tutte le azioni strategiche per la crescita tecnologica hanno trovato collocazione all'interno di CMD-AUTOMATION, progetto di natura globale che ha visto interessati trasversalmente tutti i reparti della BU Machining. L'iniziativa si prefigge l'obiettivo di creare prodotti e servizi volti a supportare la BU Machining nell'avanzamento tecnologico.

Tra le tecnologie su cui CMD ha concentrato la propria attenzione vi sono:

- IIOT;
- artificial intelligence;
- augmented reality;
- robotica collaborativa;
- automazione avanzata;
- Cybersecurity su reti OT/IT;
- big data

Per dare organicità e progettualità all'iniziativa sono state individuate quattro macro-aree di riferimento e sviluppo. Ogni area ha visto il raggruppamento di progetti e attività volti allo stesso scopo:

Smart Machines: area che ha visto concentrarsi gli sforzi per ottenere l'interconnessione e la digitalizzazione degli impianti. Progetti afferenti: Connected Machines, HMI 4.0, AGV e Artificial Intelligence.

Smart Services: area che ha visto la creazione di servizi da proporre alla BU Machining. Progetti afferenti: Connected Field Force, Smart Maintenance Suite, Cybersecurity

Smart Factory: area dedicata al potenziamento e all'innovazione dell'infrastruttura fisica di CMD. Progetti afferenti: Smart Manufacturing, Digital Working, Virtual Commissioning (Robot), Smart Documentation.

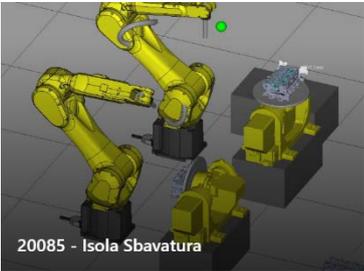
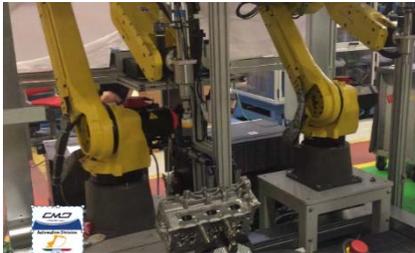
Smart Organization: area dedicata allo sviluppo di soluzioni digitali per il miglioramento della comunicazione e la crescita di competenze dei dipendenti di CMD. Progetti afferenti: Intranet, IT Service Desk, Quality 4.0, E-learning ESCA+, Business Intelligence Dashboards.

Innovazioni del 2020: CMD Automation si è spinta a esplorare la frontiera del Virtual commissioning di robot cooperanti. Il software è la parte invisibile di ogni progetto, ma spesso è la parte più importante e sottostimata.

Il virtual commissioning di sistemi robotici contribuisce a ridurre il tempo ed i costi di commissioning del 40-50% consentendo di raggiungere una migliore qualità dei processi di controllo.

- Test di tutto il processo compreso il software.
- Test delle interfacce e della comunicazione tra i robot FANUC/COAMU ed i PLC, le macchine le stazioni manuali e gli impianti di supporto.
- Test dell'interfaccia e della comunicazione tra robot cooperanti
- Virtual commissioning in scala reale delle celle robotizzate e dei robot nei nostri reparti produttivi.
- Formazione degli operatori per lavorare in linee e celle robotizzate.
- Ottimizzazione e miglioramento sicuro di sistemi in produzione con modifiche offline degli impianti e dei controlli in ambiente emulazione.

Il progetto 20085 Isola di sbavatura testate motore è l'esempio più calzante dell'utilizzo del Virtual Commissioning, l'isola configurata con 3 robot cooperanti è stata inserita all'interno della nostra linea di testate motori "Bruno Negri" interfacciata con altrettanti robot.

<p>20085 Isola di sbavatura testate motore</p> <p>Digital Twin</p>	<p>20085 Isola di sbavatura</p>
 <p>20085 - Isola Sbavatura</p>	

- Altri progetti anno 2020

<ul style="list-style-type: none"> • Qualità 4.0 	<ul style="list-style-type: none"> • I.IoT
 <p>20084 - Marcatrice Fondium</p>	 <p>19077 - Software gestione Sensore I-IoT</p>

- Progetti 2019 chiusi nel 2020

<p>Augmented Reality</p>	<p>Qualità 4.0</p>	<p>Automation Prova tenuta Basamento motore</p>
 <p>19081 - Realta aumentata</p>	 <p>19075 - Marcatrice Laser Basamento F5</p>	

- Sul 2021 sono stati programmati i seguenti progetti

AGV - Automated Guided Vehicle	Artificial intelligence	Cybersecurity – su reti IT/OT
 <p>17021 - AGV Active Shuttle</p>	 <p>19069 - AI Algoritmi linea VMA630</p>	 <p>20092 - Cybersecurity</p>

Lo sviluppo di queste tecnologie è realizzato con ottica di open innovation, favorendo collaborazioni internazionali con Università e con centri di ricerca, oltre che partecipando a progetti finanziati.

In CMD lo sviluppo dell'innovazione è di tipo diffuso, ossia derivante da idee dei singoli, dall'innovazione collaborativa e dallo scouting delle tecnologie abilitanti.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui al punto 2 terzo comma dell'art. 2428 del codice civile. Si riferiscono:

- al ribaltamento costi sostenuti nel corso dell'esercizio dalla Società per conto della controllante;
- all'ultima tranche dell'importo che la Loncin ha riconosciuto alla Società per il trasferimento temporaneo di know how della cmd alla stessa, di cui euro 450mila euro incassati già alla data del presente documento. La restante parte del credito sarà incassata entro il 30 giugno 2021, come da contratto siglato tra le parti;
- al costo del personale distaccato della controllante presso la Società;
- al finanziamento Soci ricevuto nel corso dell'esercizio 2020, versato in proporzione alle percentuali di partecipazione al capitale sociale, in risposta alla proposta di finanziamento dei soci avanzata dall'Organo amministrativo dell'assemblea dei soci del 4/11/2019, al fine di supportare gli investimenti in Programma, il cui rimborso avverrà a tantum per ogni socio entro e non oltre tre anni dalla data di erogazione, salvo ulteriore proroga del mutuante, come indicato precedentemente.

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione assoluta
verso controllanti	1.373.744	323.744	1.050.000
<i>Totale</i>	<i>1.373.744</i>	<i>323.744</i>	<i>1.050.000</i>

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione assoluta
debiti verso controllanti	390.000	390.000	-

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione assoluta
debiti verso soci per finanziamenti	3.750.000	-	3.750.000
<i>Totale</i>	<i>4.140.0000</i>	<i>390.000</i>	<i>3.750.000</i>

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, la presente sezione ha lo scopo di rappresentare la prevedibile evoluzione della gestione economico-finanziaria per i prossimi anni.

1) La situazione macroeconomica in Europa (Fonte: Commissione Europea)

Le prospettive a breve termine per l'economia europea sembrano più deboli del previsto lo scorso autunno, poiché la pandemia ha rafforzato la sua presa sul continente. La recrudescenza delle infezioni dall'autunno, insieme alla comparsa di nuove e più contagiose varianti del coronavirus, hanno costretto molti Stati membri a reintrodurre o inasprire le misure di contenimento. L'economia europea dovrebbe quindi terminare il 2020 e iniziare il nuovo anno su una base debole. Tuttavia, la luce ora è apparsa alla fine del tunnel in cui l'economia europea è entrata quasi esattamente un anno fa.

Man mano che le campagne di vaccinazione acquistano slancio e la pressione sui sistemi sanitari diminuisce, le misure di contenimento si allenteranno gradualmente. Si prevede quindi una ripresa dell'attività, ancora moderata nel secondo trimestre, ma più vigorosa nel terzo, trainata dai consumi privati con ulteriore sostegno del commercio mondiale. Lo sviluppo rivoluzionario dei vaccini in autunno e l'inizio delle campagne di vaccinazione di massa ha illuminato le prospettive oltre il breve termine.

Infine, l'economia europea ha mostrato una notevole resilienza nella seconda metà dell'anno, rimbalzando vigorosamente nel terzo trimestre. Nel complesso, si prevede ora che il PIL cresca del 3,7% nel 2021 e del 3,9% nel 2022 nell'UE e del 3,8% in entrambi gli anni nell'area dell'euro.

L'economia dell'UE raggiungerebbe il livello di produzione pre-crisi prima di quanto previsto nelle previsioni d'autunno, in gran parte a causa del più forte slancio nella seconda metà del 2021 e nel 2022.

La velocità della ripresa, tuttavia, varierà in modo significativo nel UNIONE EUROPEA. Alcuni paesi hanno sofferto di più durante la pandemia di altri, mentre alcuni dipendono maggiormente da settori come il turismo, che probabilmente rimarranno deboli per qualche tempo. Di conseguenza, mentre alcuni Stati membri dovrebbero vedere la produzione economica tornare ai livelli pre-pandemici entro la fine del 2021 o all'inizio del 2022, si prevede che altri impiegheranno più tempo.

Queste proiezioni sono soggette a significative incertezze e rischi elevati, prevalentemente legati all'evoluzione della pandemia e al successo delle campagne di vaccinazione.

In ambito positivo, Nell'ambito delle opportunità, il processo di vaccinazione potrebbe portare a un più rapido allentamento delle misure di contenimento e quindi a una ripresa più rapida e più forte. Inoltre, l'incidenza del rimbalzo dell'economia potrebbe sorprendere spinta da un ottimismo post-crisi che libererà una forte domanda di mercato, oggi

repressa, e progetti di investimento innovativi, grazie a risparmi delle famiglie storicamente elevati, bassi costi di finanziamento e politiche di sostegno.

Nell'ambito dei rischi, la pandemia potrebbe rivelarsi più persistente o diventare più grave nel breve termine, ritardando la ripresa attesa. Esiste anche il rischio di cicatrici più profonde nel tessuto dell'economia e della società europee causate dalla crisi protratta, attraverso fallimenti, disoccupazione di lunga durata e maggiori disuguaglianze.

Ad ogni modo un'ambiziosa e rapida attuazione del programma NextGenerationEU, compreso il suo strumento per il recupero e la resilienza, dovrebbe fornire un forte impulso all'economia dell'UE.

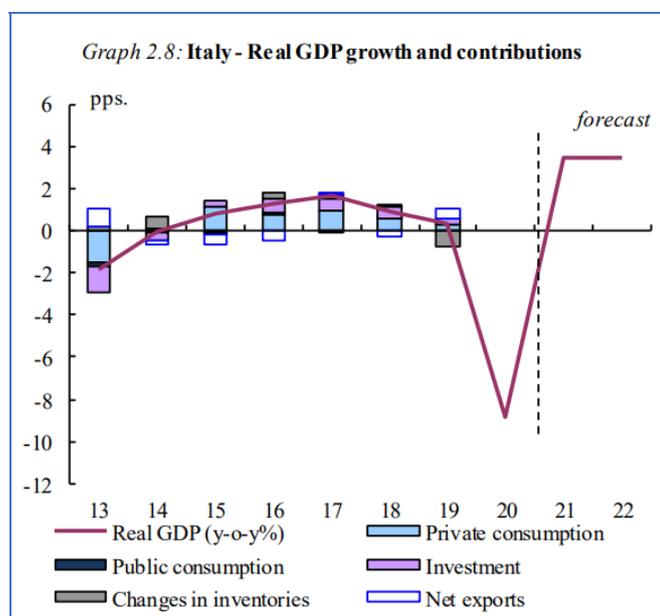
2) La situazione macroeconomica in Italia (Fonte: Commissione Europea)

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2020 la pandemia COVID-19 ha nuovamente rafforzato la sua morsa. L'aumento dei tassi di contagio e di ospedalizzazione hanno richiesto al Governo Italiano di reintrodurre le restrizioni alla mobilità e all'attività economica, il che ha implicato una contrazione della produzione in autunno che probabilmente continuerà nel primo trimestre del 2021. Tuttavia, rispetto alla primavera del 2020, le ultime misure di contenimento e la diffusione dei vaccini influenzeranno direttamente una frazione minore di attività economica.

In particolare, il settore industriale, che rappresenta una quota importante dell'economia italiana, e il settore delle costruzioni, continuano a operare senza restrizioni, il che ha impedito un calo della produzione ancora maggiore nel quarto trimestre del 2020. Continuano invece le restrizioni nel settore dei servizi, con particolare riguardo al turismo, che vacilla sotto l'impatto economico della pandemia a causa della severità delle misure di lockdown selettivo imposte.

Secondo la Commissione Europea, il Pil dell'Area Euro è previsto in calo del 6,8% nel 2020 e in parziale recupero del 3,8% nel 2021, mentre per l'intera Unione Europea il calo è del 6,3% nel 2020, con un recupero del 3,7% nel 2021. L'Italia è prevista essere tra le economie più in sofferenza di tutta l'area, con un calo del Pil dell'8,8% nel 2020 ed in crescita del 3,4% nel 2021.

La ripresa prevista si basa sul sostegno politico continuo per attutire le ricadute della pandemia sui redditi e posti di lavoro e per preservare la redditività delle imprese a corto di liquidità, in particolare le PMI. Tuttavia, il PIL reale non dovrebbe tornare completamente al livello del 2019 se non prima della fine del 2022.



I driver di crescita

Nonostante questo stato di incertezza rimangono confermati per la CMD i driver di crescita di lungo periodo legati al consolidamento delle commesse delle lavorazioni meccaniche (automotive) e alla diversificazione del business in settori

come la transizione energetica verso le fonti rinnovabili (Eco20x, idrogeno, gas), i processi di elettrificazione (motore marino ibrido, e-bike, mobilità elettrica) e lo sviluppo dei motori aeronautici a pistoni diesel, benzine e ibridi.

Il settore automotive

Nel 2020 assistiamo ad una caduta del commercio estero, dovuta sia alle limitazioni derivanti dalle misure di contrasto alla diffusione della pandemia del Covid19, sia alle forti incertezze economiche che da esse derivano. In UE27, le esportazioni extra-UE27 sono diminuite del 9% (200 miliardi di EUR il calo in valore), ma, grazie al maggior calo delle importazioni (-12%), l'avanzo commerciale passa ad oltre 217 miliardi di EUR, contro i 191,5 miliardi del 2019 (fonte: Anfia).

Soffre ancor di più il settore automotive, le cui esportazioni calano del 14% ed il saldo è positivo di 112 miliardi di EUR, contro i 126 miliardi del 2019. In Italia le merci esportate si riducono, tra gennaio e dicembre 2020, del 9,7%, mentre le importazioni di merci si riducono del 12,8%.

Anche in Italia il settore automotive è risultato in calo più della media: calano del 12% le esportazioni di autoveicoli nuovi e generano un saldo negativo in valore di 5,6 miliardi di EUR. L'export della componentistica pur mantenendo anche nel 2020 un saldo positivo, di 5,5 miliardi di EUR, rispetto al 2019 si riduce di oltre un miliardo.

La produzione industriale, nell'anno, cala nei paesi UE dell'8%, con il settore Auto che riduce il proprio indice del 22%. L'Italia va peggio della media con una produzione dell'industria nel suo complesso che cede l'11%, ma cala un po' meno della media nel settore auto, -21%.

Dopo un anno che ha visto il calo più netto mai registrato nelle vendite di auto nell'UE a causa della pandemia COVID-19, l'Associazione europea dei costruttori di automobili (ACEA) prevede che il 2021 segnerà un primo passo sulla via della ripresa, con vendite in aumento di circa 10 % rispetto al 2020. Le ricadute di COVID dovrebbero persistere nel primo trimestre del 2021, ma il mercato automobilistico dovrebbe riprendersi nella seconda metà dell'anno con l'avanzare dei programmi di vaccinazione.

Se tale previsione si realizzasse la CMD dovrebbe avvicinarsi ai volumi che hanno caratterizzato il 2019.

Il settore dei motori marini

L'andamento del mercato nautico nel 2020 è descritto dai risultati del questionario statistico relativo all'andamento del fatturato nautico presentato nel corso dell'Assemblea Generale di Confindustria Nautica dello scorso dicembre sulla base delle previsioni di chiusura dei bilanci 2020.

Per quanto riguarda il settore delle unità da diporto, il 44% del campione ha indicato una crescita di fatturato e il 41% ha stimato una contrazione. Sul fronte dei segmenti merceologici degli accessori e dei motori, la fascia di riduzione di fatturato risulta percentualmente simile a quella della cantieristica, mentre quella di stabilità raggiunge il 35%, con la conseguente erosione di una quota di quella di crescita di fatturato. Dati che indicano una possibile chiusura del 2020 per l'industria nautica su livelli di fatturato globale analoghi a quelli dell'anno precedente, intorno a 4,8 miliardi di euro.

Per quanto riguarda la previsione del mercato nautico nell'anno 2021, le imprese dell'industria nautica sembrano dimostrare una maggiore fiducia rispetto al 2020. In particolare, per il settore delle unità da diporto oltre due aziende associate su tre indicano una crescita rispetto al precedente anno nautico, con soltanto il 7% del campione che indica invece una possibile contrazione. Per quanto riguarda il segmento accessori/motori, il 41% del campione segnala una crescita e il 49% una stabilità. E' chiaro che comunque una previsione di crescita non potrà corrispondere a un ritorno ai livelli pre Covid.

Per quanto riguarda la CMD si stima un consolidamento un avvicinamento ai volumi pre Covid grazie allo sviluppo commerciale del nuovo motore ibrido marino che ha riscosso un enorme successo a seguito delle prime applicazioni nautiche intervenute negli scorsi.

Il punto di forza di tale motore sta nel fatto che offre la possibilità di coniugare in un unico mezzo i vantaggi di un motore a combustione interna: velocità, potenza e ampia autonomia e quelli di uno elettrico: zero emissioni, nessun rumore e ridotta generazione di moto ondoso. L'imbarcazione può passare facilmente da una modalità all'altra mentre è in movimento e transitare anche in aree marine protette senza impattare sull'ambiente.

Il settore delle energie rinnovabili a biomassa

Dalla manutenzione boschiva al riciclo dei rifiuti agroalimentari: se ben sfruttate le bioenergie possono essere determinanti ai fini degli obiettivi energia-clima 2030 e della ripresa economica del Paese.

Sono risorse a km0, rinnovabili, programmabili ed economiche. Ma soprattutto sono uno dei vessilli della bioeconomia circolare, quel modello di sviluppo che oggi si contrappone alla tradizionale "economia estrattivista". Parliamo delle biomasse, una delle fonti energetiche dalle maggiori potenzialità in Italia e, per molti versi, anche la meno valorizzata.

Grazie a questi flussi oggi l'Italia produce circa 4 TWh di elettricità e 86 TWh di energia termica l'anno (stime RSE). Un contributo limitato ma potenzialmente rilevante ai fini della transizione energetica e degli obiettivi UE 2030, oltre che dal punto di vista della valorizzazione e della tutela del patrimonio boschivo.

La filiera nazionale delle bioenergie e delle biomasse legnose in particolare ha creato sul territorio un circolo virtuoso, promuovendo lo sviluppo territoriale nelle aree cosiddette "interne e marginali". Ed è divenuta un comparto chiave dell'economia circolare, in grado di valorizzare residui e sottoprodotti a livello locale.

L'Italia vanta un pessimo primato: il più elevato grado (circa il 78%) di dipendenza energetica dall'estero tra le maggiori economie europee. In questo contesto, la transizione energetica a cui tutti gli Stati UE sono chiamati, offre un'importante opportunità per valorizzare le risorse rinnovabili nazionali e rendersi indipendenti in maniera sostenibile.

Come possono contribuire le biomasse? Secondo gli esperti, se ci limitassimo semplicemente a raggiungere i livelli medi europei di utilizzo delle biomasse legnose e sfruttassimo al meglio gli impianti cogenerativi, potremmo aumentare la produzione annuale di 7,5 TWh elettrici e 30 TWh termici. Il tutto garantendo un apporto costante, programmabile e flessibile. Non solo. Da un punto di vista industriale, le bioenergie hanno un forte legame con il territorio nazionale, dove generano importanti ricadute a livello di occupazione e reddito.

Ed è in questo in contesto che si inquadra lo sviluppo di mercato del nostro micro-cogeneratore Eco20x, rafforzato dalla nuova unità produttiva e di ricerca che si prevede di completare nel 2021, ubicata nella sede di San Nicola La Strada (CE) e dedicato allo sviluppo e costruzione del micro-cogeneratore Eco20, nonché sede della Infrastruttura di Ricerca Biosyn nell'ambito del progetto Borgo 4.0.

Il settore delle e-bike

E-bike e scooter elettrici stanno diventando sempre più popolare a causa delle crescenti preoccupazioni per l'inquinamento ambientale e lo spostamento verso un ecosistema più sostenibile nel settore automobilistico. Diversi paesi hanno adottato politiche volte a ridurre l'inquinamento atmosferico e le emissioni dei veicoli.

Il 2020 è stato un anno con il segno più in tutti i settori della mobilità elettrica a due ruote. Le eBike segnano un +20% mentre gli scooter elettrici addirittura un + 268,8%. Le due ruote elettriche hanno registrato nel 2020 un grossissimo incremento. Le eBike, spinte anche dal bonus bici, hanno segnato un +20% rispetto al 2019 e, malgrado l'emergenza covid, sono stati immatricolati 10 mila veicoli (moto e scooter), facendo segnare un convincente +84,5%.

Secondo i dati raccolti da Ancma le eBike vendute sarebbero intorno alle 40mila unità in più rispetto al 2019. Se per quanto riguarda le eBike confermare il trend di quest'anno senza incentivi sarebbe già un successo, l'impulso al mercato di scooter e moto non dovrebbe continuare a crescere grazie al rinnovo dell'ecobonus, che prevede uno stanziamento di 150 milioni di euro fino al 2026.

In tale contesto la CMD sta intercettando le potenzialità di crescita di questo settore attraverso l'offerta di e-bike di media/alta qualità a prezzi concorrenziali destinati a grandi distributori del settore di primario standing.

Il settore dei motori aeronautici a pistoni

La CMD da vari anni è entrata nel segmento Aviation sviluppando due motori a pistone con propulsione aeronautica il GF56 ed il CMD22. Il primo è un diesel common rail a due tempi con una cilindrata di 5600 cc rivolto al mercato dell'aviazione generale categoria velivoli CS23 e FAR33. Il secondo, è un motore a benzina destinato al segmento dell'aviazione leggera per velivoli di peso fino a 1200 kg (ELA1) che comprende le classi VLA, LSA, CS-22.

Il progetto rappresenta un nuovo segmento di mercato in cui l'azienda CMD intende entrare.

Come accennato la Società sta completando un progetto di investimenti dedicato specificamente alla realizzazione di un impianto di produzione per motori da destinare al segmento aeronautico. Il progetto prevede la realizzazione di un programma di investimenti nell'Area Industriale di Atella (PZ) avente ad oggetto la creazione di un polo motoristico aeronautico mediante la realizzazione di una nuova unità produttiva dedicata allo sviluppo, produzione e commercializzazione di motori a pistoni per il mercato dei velivoli dell'aviazione generale e degli ultraleggeri.

Nel dettaglio il programma in esame ha visto già l'acquisto in proprietà di un capannone industriale, nonché la realizzazione di investimenti in macchinari, impianti, attrezzature, beni immateriali e beni mobili al fine di creare una unità

di produzione moderna ed efficiente in grado di supportare le strategie di crescita e sviluppo del gruppo di appartenenza in relazione a cui la CMD ricopre un ruolo strategico nel mercato europeo.

In particolare, l'iniziativa progettuale che ha visto un piano di spesa per oltre 21,3 milioni di euro di investimenti materiali ed immateriali e 13,9 milioni di euro di investimenti in Ricerca e Sviluppo, caratterizzandosi per processi innovativi ispirati al concetto dell'open Innovation, ha conseguito il premio SMAU nel 2019 risultando, nel 2018, aggiudicataria delle agevolazioni finanziarie Ministeriali previste da Invitalia attraverso il Contratto di Sviluppo.

In relazione alle previsioni economico finanziarie relative alla business unit, le prospettive relative al segmento lasciano prevedere ampi margini di crescita con particolare riferimento alle applicazioni sui velivoli leggeri con potenza inferiore ai 500 HP. Segmento del valore attuale di 300 milioni l'anno con un tasso di crescita annuale atteso (CAGR) del 6%.

A ciò si aggiungono le prospettive di penetrazione commerciale acquisibili sul mercato internazionale, basate su una specifica ricerca di mercato e su interlocuzioni con possibili clienti nel settore del trasporto, grazie alle quali si stimano volumi di mercato molto significativi nell'ordine di circa 10% del mercato di riferimento globale nei prossimi 5 anni.

Tali ipotesi, alla base delle previsioni economico-finanziarie dell'azienda, si fondano sulla capacità produttiva stimata dall'azienda nel settore di riferimento, sugli investimenti di sviluppo effettuati e sull'ottenimento delle necessarie certificazioni.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura per ciascuna principale categoria di operazioni previste, possono essere così riassunti.

Nel corso dell'esercizio 2020, la Società ha stanziato una *riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi* per la sottoscrizione di due contratti derivati stipulati con la Banco BPM e con Intesa Sanpaolo SpA sempre a copertura del rischio di interesse connesso all'indebitamento in pool al 50% con Intesa San Paolo e Banco BPM stessi, come meglio indicato nella Nota Integrativa al bilancio 2020. La sottoscrizione di tali nuovi contratti derivati è stata effettuata il 10/02/2020 con entrambi gli Istituti, con valore pari al nozionale di 1.200mila euro cadauno in linea con l'operazione sottostante in pool del valore complessivo di 2.400mila euro con scadenza 04/12/2029. Il parametro banca è l'Euribor a 3 mesi, il parametro cliente è 0,0390%. Tale strumento è stato designato come uno strumento finanziario di copertura (ai sensi delle indicazioni fornite dallo OIC 32 – Strumenti finanziari derivati). Poiché la stipula si è conclusa in data 10/02/2020, il Fair Value dello strumento derivato è stato rilevato, come da principi contabili indicati in precedenza, in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII “*Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi*”) la cui contropartita patrimoniale sarà un fondo rischi in B 3 “strumenti finanziari derivati passivi” di pari importo, in quanto il *mark to market* di fine esercizio 2020 ha un valore negativo di – 66mila euro.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
ZONA INDUSTRIALE LOTTO 3	MORRA DE SANCTIS
VIA PACINOTTI 2	SAN NICOLA LA STRADA
VIA BARBERINI N.95	ROMA
CORSO EUROPA N.13	MILANO
Z.I. VALLE DI VITALBA N.3	ATELLA
LOCALITA' CARTOFICHE NUC. INDUSTRIALE	ATELLA

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa, come segue:
euro 86.191 alla riserva legale;
euro 1.637.638 alla riserva straordinaria.

San Nicola La Strada (CE), 06/04/2021.

Il Consiglio di Amministrazione

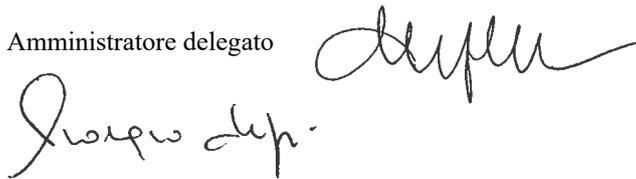
Yong Gao, Presidente

Mariano Negri, Consigliere e Amministratore delegato

Giorgio Negri, Consigliere

Jingyu Huang, Consigliere

Yunwei Tian, Consigliere

The image shows two handwritten signatures in black ink. The signature on the left is written in a cursive style and appears to be 'Giorgio Negri'. The signature on the right is also cursive and appears to be 'Yong Gao'.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli azionisti della società **CMD Costruzione Motori Diesel S.p.A.**

Premessa

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e succ. del c.c..

Vi ricordiamo che al Collegio Sindacale è affidato il controllo di legalità, mentre la funzione di revisione legale dei conti è esercitata dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, alla quale la Vostra Società ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2018-2020.

Conseguentemente la relazione prevista dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 sul bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2020 è emessa dalla Società di Revisione nominata.

Con la presente relazione Vi diamo conto del nostro operato.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito, dagli organi preposti, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, anche in particolare sui fattori di rischio indotti dall'emergenza sanitaria Covid-19, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società ed in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

I soci hanno rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 per il deposito della presente relazione unitaria, sollevandoci da qualsiasi contestazione e conseguentemente anche il Collegio Sindacale ha rinunciato ai termini previsti.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

il Consiglio di Amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale e depositati presso la sede società corredati dalla presente relazione;

la revisione legale è affidata alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo, si evidenzia che ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile si precisa che le voci di bilancio relative alle immobilizzazioni non risultano comparabili rispetto all'esercizio precedente in quanto la Società in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del d.l. 104/2020, come meglio precisato nella nota integrativa, non ha accantonato in bilancio alcun ammortamento;

è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;

è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tali poste capitalizzate nell'attivo;

ai sensi dell'art. 2426, comma 1 n. 6, c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto nella voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;

sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie;

gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati illustrati.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dall'Organo amministrativo.



Il collegio concorda con la destinazione del risultato d'esercizio espressa dall'Organo amministrativo in nota integrativa.

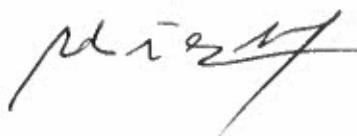
San Nicola la Strada (Caserta), 6 aprile 2021

Il collegio sindacale

Presidente Prof. Ettore Cinque



Sindaco effettivo Dott. Roberto Cerciello



Sindaco effettivo Dott. Ottavio Mannara



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. (di seguito anche "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sulle note "Criteri di valutazione applicati" e "Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve" della nota integrativa in cui è fornita l'informativa in merito alla sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, effettuata dalla Società nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ai sensi della Legge n. 126/2020, e sui relativi effetti sul valore delle immobilizzazioni, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Mariano Bruno
Socio

Napoli, 6 aprile 2021